NOTE DI TECNICA CINEMATOGRAFICA

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE DELL'ATIC
DI TECNICA MULTIMEDIALE - C.A.P. 00198
ROMA — VIALE R. MARGHERITA, 286

2000 3

Sped. in abb. postale
comma 20 Lett. B - art. 2
Legge 23-12-96 n. 662 - Filiale di Roma

ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

n. 3 / 2000
luglio-settembre

V E L O C I T À



Da 0 a 60 in 4,6 secondi



Da 0 a 300 in meno di 1 minuto



Da 0 a 800 direttamente dalla pellicola

Fate largo alla prima pellicola cinematografica *veramente* 800: la pellicola negativa a colori Kodak Vision 800T: Rapida ma nitidissima. Una grana sorprendentemente fine. Perfettamente compatibile con le altre pellicole cinematografiche Kodak: Vision 800T supera tutte le barriere. Dove Vi porterà?
www.kodak.com/go/motion

Kodak
VISION
COLOR NEGATIVE FILM

Kodak e Vision sono marchi commerciali. © Eastman Kodak Company, 1998

STUDIO SOUND S.R.L.

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE



SALA MIXAGE DIGITALE
RIVERSIONE SU OTTICO DOLBY DIGITALE SRD
MASTERIZZAZIONE CD-ROM DTS



INSTALLATORE AUTORIZZATO:
DOLBY

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE:
SDDS
STRONG
ULTRA STEREO
DTS
JBL
CHRISTIE



JBL · STRONG Cinema · CHRISTIE INCORPORATED We Make Film Come Alive · DOLBY DIGITAL · dts DIGITAL SOUND · SDDS Sony Dynamic Digital Sound

STUDIO SOUND S.R.L. - Via E. Pais, 15 - 00162 Roma
Tel. (06) 86322813 - Tel. e Fax (06) 86386693 - E-mail: studiosound@tin.it

TECHNOVISION

NOLEGGIO & VENDITA

Noleggio completo, e molto di più.
Non basta un vasto assortimento
delle migliori attrezzature
cinematografiche che offre il mercato;
TechnoVision ha sempre significato
innanzitutto ricerca e innovazione.



TechnoSpeed
300 fps



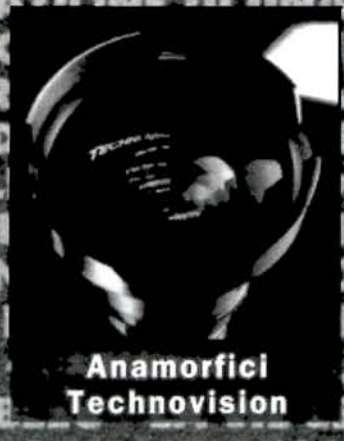
Testata
Sputnik



TechnoZoom
Grandangolari



Orion
TechnoCrane



Anamorfici
Technovision



il Servizio
TechnoVision

Via Spinazzola 14, ROMA 00164 Tel. (39-6) 66.15.77.86 (r.a.) Fax 66.15.68.38

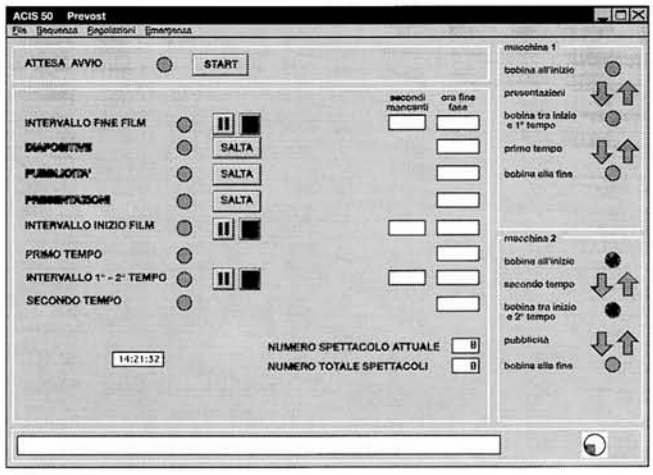
Viale Edison 318 20099 Sesto San Giovanni, MILANO Tel. (39-2) 26.22.74.92 Fax 26.22.74.90

4 St. Margarets Business Centre, Drummond Place, Twickenham, Middx. TW1 1JN ENGLAND Tel. (44-81) 891.59.61 Fax 744.11.54

30bis Rue du Bailly, 93210 La Plaine, St. Dénis, FRANCE Tel. (33-1) 48.20.84.18 Fax 48.20.84.11

PREVOST PRESENTA SUPERVISOR IL PRIMO SISTEMA AUTOMATIZZATO CHE CON UN CLIC PROGRAMMA I VOSTRI FILM.

Anche nel mondo del cinema le tecnologie informatiche hanno consentito un nuovo passo avanti per rendere più efficiente la gestione delle sale cinematografiche. Dopo l'ultima generazione di proiettori e l'avvento degli impianti digitali per il suono, la Prevost è orgogliosa di presentare Supervisor: il sistema di automazione computerizzato in grado di soddisfare ogni esigenza di programmazione dall'ingresso della sala cinematografica. Ideato dalla Francesco Rinaldi Cinema Eng., l'innovativo sistema consente:



• di proiettare o escludere diapositive e film pubblicitari direttamente dal computer situato all'ingresso, vicino alla cassa. Ciò rende possibile effettuare giornalmente cicli di proiezione differenziati l'uno dall'altro, un servizio più efficiente con molta meno fatica.



• di visualizzare ogni fase della proiezione e verificare a che punto sono le bobine di ogni proiettore. Ciò consente un rapido ed efficiente controllo dall'ingresso, senza doversi spostare nella o nelle sale di proiezione, salvo la messa a punto iniziale, seguita dal tecnico.
• di regolare con rapidità, sempre dall'ingresso, la messa a fuoco, la messa a quadro e il volume del suono della proiezione. Con un semplice clic dalla cassa del cinema si può fare tutto questo. Significa ottenere più rapidità di intervento nelle situazioni di emergenza, più precisione nei controlli a distanza, più sicurezza nelle proiezioni. Meno lavoro e più tranquillità per tutti. E mai più fischi in sala. E quindi: Supervisor, Superstar.

OFFICINE PREVOST MILANO

Via Fermi 8
20019 Settimo Milanese
Tel. 02/3287660 - 3288045
Fax 02/33502150

NOTE DI TECNICA CINEMATOGRAFICA

Pubblicazione trimestrale dell'ATIC
Anno XXXIX dalla Fondazione

* * *

Direttore Responsabile:
Mario Bernardo

Redazione Nord:
Angelo Vaga

Redazione Sud
Franco La Magna

Segreteria
Maria Dolores Cassano

Traduzioni:
Susan Ann White

Redazione e Amministrazione:
00198 Roma
V.le Regina Margherita, 286
Tel. 06.44.25.96.22
Fax 06.440.41.28
E-mail: atic.ntc@tiscalinet.it
http://web.tiscalinet.atic

* * *

Autorizzazione Tribunale di Roma
n° 00342/90 del 29.05.90

* * *

Stampa:
Settembre 2000
Tipolitografia TEF s.a.s.
00174 Roma - Viale Opita Oppio, 24
Tel. 06.71.40.997 - 06.71.40670
Fax 06.71.40.658
Sede Legale: 00174 Roma - Largo dei Levii, 27

Concessionaria esclusiva della pubblicità
PUBBLISPE s.r.l.
00198 Roma - Via Tevere, 46/b
Tel. 06.855.96.91 r.a. - Fax 06.854.34.48
e-mail: pubbli.spe@flashnet.it

Sped. in abb. postale 45%
comma 20 Lett. B - art. 2
Legge 23-12-96 n. 662 - Filiale di Roma

Dichiarazione di tiratura resa al garante
per l'editoria, ai sensi del comma 28 art. 1
della Legge n. 650 del 23-12-96, n. 2150

Edita col contributo del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Gli autori si assumono la responsabilità del rigore tecnico, delle affermazioni e della propria autorità a pubblicare le notizie per gli articoli da essi firmati. Il materiale della rivista può essere ripubblicato da altri fogli solo citandone la fonte per esteso.

IN QUESTO NUMERO

EDITORIALE

La Priorità del teatro di posa — *di M.B.* — Pag. 5

TECNICA E TECNOLOGIA

La rivoluzione dei metadata — *di F Calabrese* — " 6

GUARDANDO ALLA TV

Diario di bordo — *di R.Natale* — " 24

STORIA DEL CINEMA

Un grande protagonista della tecnica cinematografica — *di M. Bernardo* — " 8

NOTIZIARI

Uno sguardo all'industria — *a cura di NTC* — " 16
Uno sguardo sul mondo — *a cura di NTC* — " 26
Notiziario A.T.I.C. — *a cura di NTC* — " 32

LIBRI E AUTORI

Libri e riviste ricevute — *a cura di M.B.* — " 10

ASSOCIAZIONE TECNICA ITALIANA PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE
00198 Roma - Viale Regina Margherita, 286 - Tel. 0644233510

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA:
Presidente: Mario Bernardo
Vice Presidente: Angelo Vaga

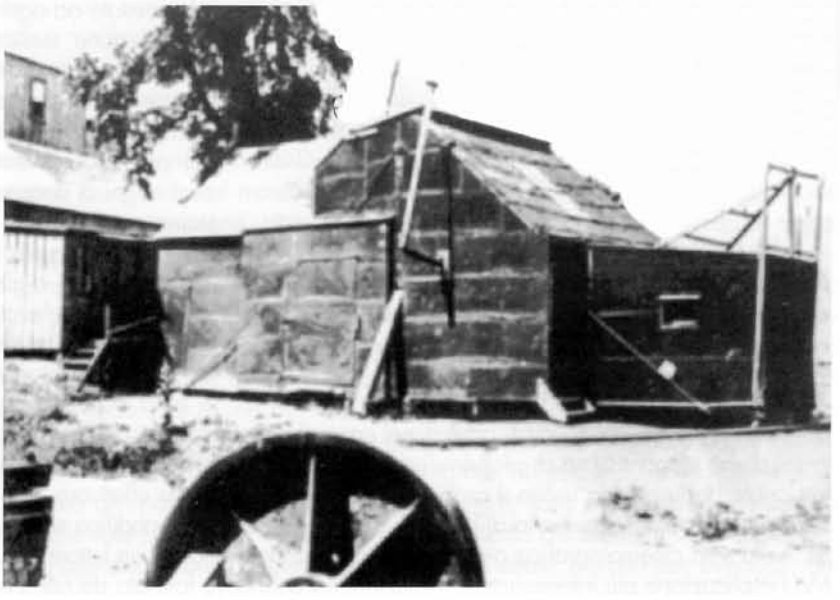
Responsabile Relazioni Pubbliche: Benito Mari
Responsabile Tecnico: Mario Cruciatti
Responsabile Amministrativo: Marcello Giberti
Collegio dei probiviri: Luigi Cifani, Umberto Magi, Roberto Reale
Responsabile per gli Incontri e Convegni: Franco Leuti
Collegio Revisori dei Conti: Lamberto Caiani, Maurizio Orsola

LA PRIORITA' DEL TEATRO DI POSA

Sono in certo senso simili Daguerre e Mèliès. Soprattutto nel fatto di aver sfruttato un ritrovato tecnico inventato da altri per mettere in pratica la loro passione: i trucchi dello spettacolo teatrale. Ma, se il primo pioniere si sbizzarì nelle dimostrazioni già affermate del Panorama, il secondo fece tesoro dell'acquistato teatro di Robert Houdin, nel cuore di Parigi, per inventare lo spettacolo cinematografico. In questo i due pionieri differiscono l'uno dall'altro. Mèliés, più moderno, ha oramai superato la concezione del teatro come luogo d'incontro col pubblico, sublimandolo in sito 'magico' per preparare lo spettacolo da presentare nella sala al buio, quasi fatto misterioso, nascosto agli occhi indiscreti dei suoi spettatori.

Non è cambiato nulla, e ancor oggi chi vuole fare uno spettacolo di successo, deve recarsi nel teatro di posa. Comunque sia: perché anche la stupefacente scenografia virtuale (del resto non nuova per i tecnici cinematografici) richiede sempre i riferimenti 'pieno/vuoto' dell'immagine prospettica. Bui o illuminati che siano, esige luoghi deputati per spostare almeno una parte degli oggetti del racconto, realtà che ogni giorno si dimostra più indispensabile. E non diversamente: anche e soprattutto per motivi di costi. Il teatro di posa odierno può essere di dimensioni inferiori che un tempo, più piccolo cioè, meno affollato, ma più sofisticato, piuttosto laboratorio tecnico. Tuttavia sempre 'contenitore', senza il quale la storia non potrà mai essere raccontata con successo.

Questi ed altri problemi fino ad oggi non hanno avuto un'ampia palestra di discussione; tutto è rimasto a livello di polemica tra critici ed esperti, nulla è stato codificato. Invece la trasformazione è reale mentre un ampio dibattito e la conseguente codificazione sono necessari.



E' quanto ha pensato il Consiglio Direttivo dell'A.T.I.C. organizzando per i giorni 14, 15 e 16 dicembre di quest'anno un convegno dedicato a:

'Il teatro di posa tradizionale, le nuove tecnologie, la scenografia virtuale e la sfida della competizione globale.'

Non è il caso di sottolineare il background culturale sotteso a un simile avvenimento che darà modo a tutti i tecnici di buona volontà del settore di porre sul tappeto e dibattere i problemi emergenti in questi anni dai nuovi sistemi operativi e dalla situazione economico finanziaria del mondo dello spettacolo. Il teatro di posa, come tutto il risvolto coinvolto, risente delle difficoltà dovute al periodo di transizione ed è doveroso che anche gli addetti ai lavori si confrontino e dicano la loro parola su quanto sia possibile fare ai fini del miglioramento dei mezzi e della formazione dei quadri, onde rimuovere le difficoltà alla crescita del settore in uno spirito di collaborazione internazionale.

Per questo la manifestazione dell'A.T.I.C. vedrà riuniti rappresentanti delle attività cinematografiche e televisive d'Europa, scenografi e architetti, manager e costruttori, direttori della fotografia e registi, produttori e tecnici degli effetti speciali. Argomenti di dibattito: il teatro di posa, ieri e oggi, come realtà della comunicazione per immagini; la scenografia tradizionale e il film di fronte all'innovazione dei sistemi; la scenografia virtuale: metodi, vantaggi, svantaggi, costi; mezzi e proposte di nuove tecniche e tecnologie per il set. Infine 'last not least', l'intervento umano nella odierna realtà del teatro di posa.

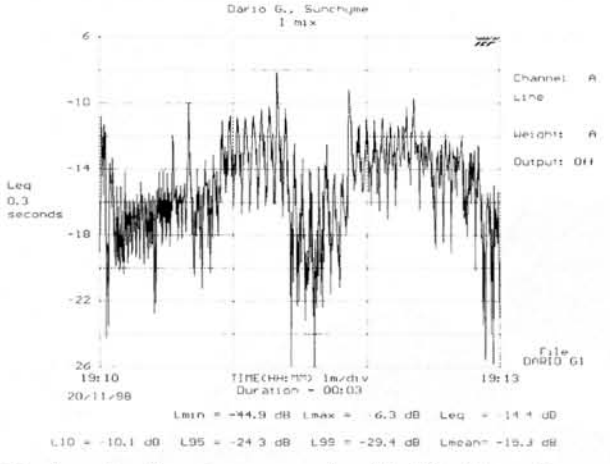
Arrivederci al prossimo dicembre 2000!

LA RIVOLUZIONE DEI METADATA

A proposito del Dolby "E".

di Fabrizio Calabrese

Da poco più di un anno la Dolby ha perfezionato il vero e proprio cavallo di Troia che le permetterà di associare il suo nome all'audio digitale multicanale in maniera pressoché definitiva per i prossimi anni: si tratta del "Dolby E", ovvero del sistema di codifica che consentirà l'interscambio di materiale registrato tra studi, postproduzioni, ed in generale in ambito professionale, utilizzando normali registratori digitali stereo e tuttavia disponendo anche di otto canali discreti.



Musica da discoteca:campioni 0,3"- dinamica contenuta -Escursione: 23 dBA tra silenzio e picco più alto. (200 x di potenza sonora). Penalizzate molto le basse frequenze.

L'ampliamento del numero di canali è consentito dalla relativa compressione del flusso di dati mediante un algoritmo ormai collaudato ed accettato ad ogni livello: la risoluzione teorica è di 20 bit, con possibilità di effettuare almeno dieci livelli di copia (codifica/decodifica) prima di avvertire evidenti segni di degrado qualitativo.

In effetti il maggior problema dei sistemi digitali con compressione elevata (dunque con perdita definitiva di parte dell'informazione) è stato inizialmente proprio quello della possibilità di udibili artefatti nel caso di decodifiche e codifiche successive: la soluzione elegantissima di proporre un formato unico per l'interscambio a livello professionale ha in pratica risolto il problema, dato che è possibile effettuare copie e trasferimenti direttamente a livello di flusso di dati digitali, senza decodifica se non alla fine, nella sala cinematografica o presso l'utilizzatore domestico di un lettore DVD.

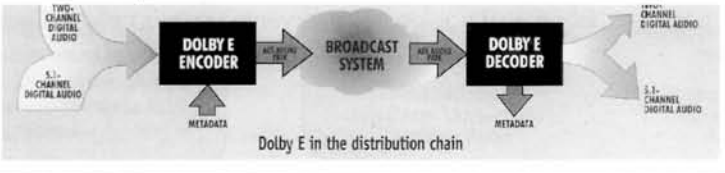
Ma l'implicazione più interessante e rivoluzionaria del nuovo formato sta nell'introduzione dei "metadata", cioè dei dati sui dati, vale a dire informazioni frammiste al flusso di dati relativo al segnale audio codificato. Queste informazioni, che possono essere lette all'occorrenza oppure ignorate, possono contenere indicazioni sul livello d'ascolto, sul formato di codifica multicanale, ed altro.

Un esempio rende bene l'idea del potenziale connesso con la presenza di questi dati: è noto che, per la colonna sonora di qualsiasi film, devono esistere almeno tre versioni con differente dinamica, adatte rispettivamente alla proiezione nelle sale con lettura digitale, in quelle con lettura analogica e, la terza versione, per la trasmissione televisiva e per il noleggio su supporto VHS.

Questo ha sinora richiesto tre missaggi diversi, con un livello standard per il parlato, ma con rumori ed effetti proporzionalmente più contenuti in funzione delle possibilità del mezzo di trasmissione e/o degli impianti audio di destinazione.

Con il Dolby "E" diviene possibile distribuire un missaggio unico, lasciando nascosta nei "metadata" l'informazione di avvertimento dei passaggi più sostenuti, che possono essere compressi dinamicamente per favorirne l'ascolto domestico o nelle sale con impianti audio limitati.

E' particolarmente interessante notare che queste informazioni vengono codificate in sede di produzione del filmato, dunque tenendo conto delle esigenze artistiche e senza appiattire indiscriminatamente tutti i passaggi impegnativi.



Dolby E in the distribution chain

Sarà curioso poter ascoltare le due o più versioni dello stesso film, preferendo quella con dinamica più contenuta per l'ascolto serale domestico: resta il problema di compensare la differente sensibilità dell'orecchio alle basse frequenze ed ai bassi livelli d'ascolto. Il fatto che la nuova codifica operi indipendentemente per ogni banda di frequenze consente una notevole libertà di manovra su questo versante, ma al momento di sofisticazioni del genere non se ne parla proprio.

Cosa cambia per i cinema

Le implicazioni di una larga diffusione (grazie al DVD, ora, ed alla TV Digitale, poi) di film con un'audio di qualità estrema, multicanale e, all'occorrenza, con dinamica amplissima, può avere implicazioni prevedibili per l'attività delle sale cinematografiche e non necessariamente negative.

Contrariamente - infatti - a quello che molti credono, l'impatto dei nuovi formati audio a livello domestico non sarà affatto indolore: nella fase iniziale, per far digerire a mogli e bambini il groviglio di fili inevitabile nel collegare cinque (o sette) diffusori ed un subwoofer tutt'in giro per la stanza, quasi tutti hanno preferito sistemi con diffusori microscopici, ben più piccoli dei già delicati diffusori di un normale impianto stereo. Al momento di riprodurre la colonna sonora di un recente film d'azione decodificata a dinamica piena è prevedibile che questi impianti entrino in crisi, distorcendo se non danneggiandosi con facilità. Ammesso anche che il tasso di sopravvivenza degli impianti sia favorevole, non altrettanto è attendibile a proposito della pazienza dei vicini di casa.

Nelle scene d'azione si toccano spesso livelli medi di 98-100 dB"A", sostenuti per secondi: considerando che raramente pareti o solai isolano più di 50 deciBel tra un'abitazione e l'altra, ecco che dal vicino potremo aspettarci quei circa 50 dB"A" che sono 30 volte quanto basta ad interrompere ogni sonno, ed oltre cento volte quanto già oggi è causa di vertenze legali tra discoteche ed abitazioni adiacenti. Esclusa la possibilità di abbassare il volume, perché si perderebbero i dialoghi, non resta

che pigiare il tasto "Ascolto Notturno", per ascoltare la solita versione a dinamica ridotta come all'epoca del VHS e della TV analogica. Dunque le sale cinematografiche hanno ben poco da temere di perder pubblico perché le stesse emozioni questo le può provare in casa propria.

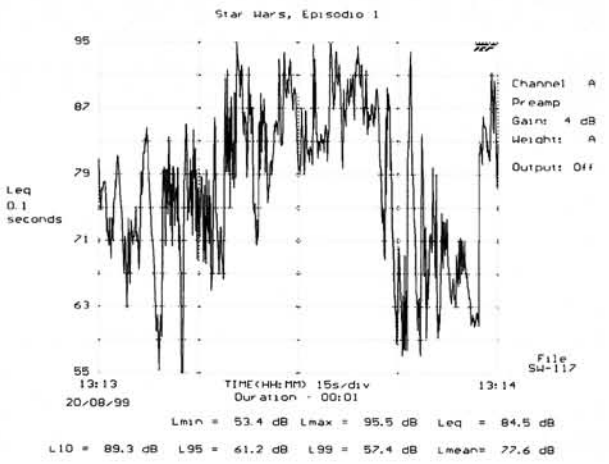
La normalizzazione dei livelli

Un'altra implicazione rivoluzionaria della diffusione del Dolby "E" sarà la standardizzazione dei livelli d'ascolto, come è già ora per i cinema- per qualsiasi tipo di impianto audio.
La presenza di "metadata" consente di operare la regolazione del volume d'ascolto in maniera automatica, sfruttando in pieno l'intervallo dinamico di registrazione anche per quei tipi di programmi (come la musica pop o i telegiornali) che solitamente presentano livelli medi stabili e poco lontani dal livello di saturazione digitale.
Spieghiamo meglio il concetto: in un film d'azione sono presenti dialoghi sommessi (da riprodurre tra i 60 ed i 70 dB"A") e scene con esplosioni, razzi, motori, che facilmente superano i 95 dB"A" ed oltre. In una sala cinematografica il livello d'ascolto sarà stato tarato su uno standard che permetterà di mantenere le proporzioni contenute nella registrazione originale e stabilite a livello di produzione del film.
Musica pop, telegiornali, sceneggiati ed altro, mostrano sempre un livello medio, che per la musica è abbastanza adattabile in funzione del contesto e per gli altri casi è sempre fissato dal livello della voce, mentre i livelli di picco sono assai prevedibili e non tanto lontani dal livello medio quanto si potrebbe altrimenti credere.
Per la musica, infatti, è una tradizione ormai stabile riscontrare livelli medi dai 13 ai 18 deciBel inferiori ai livelli di picco, tanto che in sede di introduzione dei sistemi digitali si è diffusa la pratica di tarare gli strumenti di visualizzazione del livello di registrazione proprio di 16-18 dB sotto il massimo livello campionabile.

Nel caso della musica da discoteca o di "easy listening" è tipico riscontrare un'ulteriore compressione della dinamica, fino ai citati 13 dB tra livello medio e picchi.

Telegiornali o sceneggiati

Presso a poco lo stesso accade per l'audio di telegiornali e sceneggiati, dove il livello della voce è quello standard (di 60/75 dB"A"), ma dove rumori ed effetti raramente superano questi livelli medi di più di dieci deciBel, per poter rientrare in quanto riproducibile da un normale televisore.

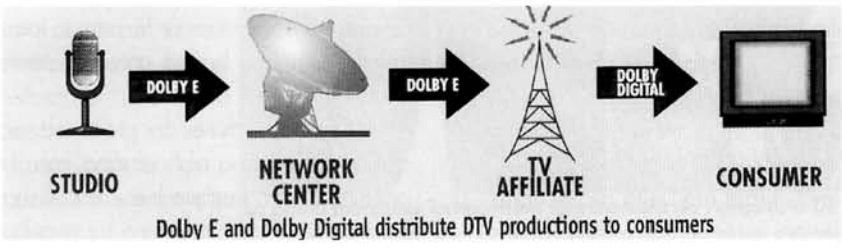


Star Wars - tempo considerato:1' in sala- dBA da 95(scene d'azione) a 60 (pause tra i dialoghi) Escursione: 35 dB'A' in termini di potenza: 3000.

Il problema della normalizzazione dei livelli è proprio nella differenza tra l'audio cinematografico moderno ed il livello di musica e notiziari: se infatti il controllo del volume d'ascolto venisse impostato per il livello medio della musica, allora il parlato dei notiziari sarebbe insopportabilmente alto e quello dei film d'azione troppo basso per essere comprensibile.
I "metadata" contenuti nel formato Dolby"E" permettono di registrare i picchi di tutti i tipi di segnali assai vicini al massimo digitalmente campionabile, consentendo la migliore qualità di registrazione, tuttavia regolando automaticamente, a livello di apparato di decodifica, il livello medio di ascolto in funzione della dinamica attesa.
Nel complesso possiamo attenderci un generale miglioramento nella qualità dell'audio domestico, senza fantasticare su dinamiche comunque inadatte a questi ambienti, mentre a livello professionale sarà possibile operare con le idee assai più chiare per tutto quanto concerne gli aspetti dinamici di qualsiasi tipo di materiale registrato: gli effetti di una vera standardizzazione dei livelli di registrazione saranno importanti a livello del dimensionamento degli impianti audio nelle sale, che sarà destinato ad un'interessante revisione. In particolare, per venire incontro alle esigenze di rispetto dei limiti di fastidio spesso oltrepassati dalle attuali colonne sonore, sarà probabile un incremento dei livelli delle sole bassissime frequenze, di cui potremo discuterne in altro capitolo.
Quanto poi alla disponibilità di cinque canali, più gli effetti, più altri due eventuali, anche qui le implicazioni sono notevoli e meritano uno spazio a parte: se fino ad ora si è registrato e missato sostanzialmente in stereo (considerando i diffusori di surround alla stregua di "effetti"), ora la prospettiva è di stabile convivenza con almeno tre canali frontali, due o tre posteriori, ed uno per gli effetti in gamma bassa.

SUMMARY

Metadata consists of information on data generated by the new Dolby format, which intermingle with the flow of data relating to the codified audio signal.
This data, which is read or ignored accordingly, can also provide information about sound levels and the multichannel codification format, making it possible to pre-set sound levels with a single mixage. This is a big advantage, now that sound systems must respect noise levels stipulated by law.
The author Fabrizio Calabresi, a highly-skilled sound technician, gives a detailed explanation of the system and its practical application.



Dolby E and Dolby Digital distribute DTV productions to consumers

Fabrizio Calabrese è un valente tecnico audio, consigliere, tra l'altro, della Sezione Italiana dell'AES.

UN GRANDE PROTAGONISTA DELLA TECNICA CINEMATOGRAFICA

La scomparsa di Enrico Chroscicki

di Mario Bernardo



Era giunto a Roma risalendo l'Italia con le truppe dell'VIII Armata Britannica, nel contingente australiano, poiché i genitori erano emigrati in Australia dalla Polonia, a suo tempo, per motivi di lavoro. Si chiamava Henry Ross, dal nome della madre egli diceva, ma forse il nome Chroscicki se l'era dato, una volta in Europa, per sfuggire a persecuzioni in caso di cattura.

Sostò alcuni mesi in Sicilia, a Palermo, e, a fine anni Quaranta, stabilì la sua dimora nella capitale italiana. L'Italia era un paese più consono al suo carattere irrequieto e alla sete di avventura che in lui era irresistibile.

A Roma, aveva conosciuto amici italiani e stranieri, tra i quali, sempre stracciato e con le scarpe scalcagnate, Heilig, che si trovava a Roma per girare un documentario sulla ginnastica artistica. Enrico si offrì subito come assistente e così, poiché dotato di una non comune intelligenza, utilizzò il cinema quale stratagemma per sbarcare il lunario. Non viveva bene, come del resto anche noi aborigeni risentivamo le ristrettezze dell'economia di sconfitti, ma, per non perdere tempo, aveva frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia nel corso di regia.

Quando Heilig ebbe finito il suo film, inaspettatamente pagò tutti i debitori. Il suo abbigliamento non lo avrebbe fatto credere, tanto che la cosa destò molto scalpore, fino a far girare la chiacchiera (mai provata) di lui, figlio del re del DDT.

Heilig aveva un debito di riconoscenza con Enrico: saldò anche quello lasciando all'amico, una cinepresa 35 mm, Cameflex (Eclair Camerette), un registratore a filo Webster e una VW Maggiolino mezza scassata.

Fu la fortuna del polacco-australiano, che iniziò ad affittare alle produzioni se stesso coi mezzi tecnici, trovando una via alla sussistenza e motivo di essere.

Enrico era nato a Varsavia il 31 marzo 1919. A Roma, mangiava anche lui alla trattoria dei F.lli Menghi, con artisti, pittori e giovani del cinema, dove aveva cenato Picasso, e dove, tra l'altro, si poteva fare debito. Questo gli facilitò la vita e creò uno stato di simbiosi, acquistando lui fama dalla fama degli altri commensali. Viveva in uno stabile a piazza dei Caracci, al Flaminio, oltre l'incrocio di via Belle Arti, dove aveva stabilito il suo 'head quarter'. A piazza dei Caracci si poteva venir sempre generosamente ospitati, trovando un giaciglio tra le sue macchine e le sue ristrettezze economiche.



Robert Altman e uno dei primi modelli di Technovision sul set di 'Popeye' film con la fotografia di Giuseppe Rotunno

Là passarono, e non ultimi, Agostino e Alfonso Sansone, da lui conosciuti in Sicilia, Gillo Pontecorvo, e altri. La moglie di Gillo era francese e contava parentele tra gli assistenti di Chrétien. Allora il Cinemascope era monopolio della Fox che lo gestiva con la tradizionale intransigenza economica americana.

Enrico e Gillo importarono due lenti anamorfiche fuori brevetto: due fondi di bicchiere che vignettavano l'immagine già sotto il 60 mm. e assorbivano un mare di luce. Ma allora erano molto.

Vancini doveva girare nel Delta alcuni cortometraggi per un ex costruttore della 'linea Gotica'. Ci rivolgemmo ad Enrico prendendo due piccioni ad una fava: i primi documentari in anamorfico fuori brevetto Fox, e la fortuna di Enrico Chroscicki.

La lente fu chiamata TOTALSCOPE. Era l'inverno 1954 - 55, ed Enrico fece la società coi due Sansone. I giovani siciliani portarono come primo contributo al sodalizio un cavalletto 'Cartoni' pesante, nuovo di zecca, che fu subito affittato a noi: nacque in tal modo l'ATC (Attrezzatura Tecnica Cinematografica), società di noleggio.

Dal Flaminio, la nuova ditta si trasferì a Largo Spinelli, in un appartamento lasciato libero dall'Esedra film. Nell'ufficio bazzicava il giovane Marco Ferreri, Raffaele Assone, Leonardo Sciascia. Là fu creata la prima società di produzione SANsone-C(H)ROscicki, la SANCRO Film. Iniziarono fuori Europa, in Egitto, con Luciano Ricci, Maurizio Lucidi, Gianni Narcisi e Mario Verdone, mentre il noleggio veniva rinforzato dalla presenza di Pietro Salvatori e del suo modesto parco lampade.

A via Taro, nei pressi di via Tagliamento, in un buio garage seminterrato, fu presto trasferita la sede del noleggio. Il locale era più ampio di via Spinelli e più adatto a contenerne i mezzi.

Venne istituita una sala prova, per gli operatori di Roma forse la prima, fornita perfino di un banco ottico, reperito da Enrico chissà dove.

All'ATC di macchine da presa ed accessori ce n'erano abbastanza, ma soprattutto Enrico trattava bene e collaborava coi suoi clienti, specie i più debo-

TOTALVISION

Rappresentanza per l'Italia: A. T. C. - Attrezzatura Tecnica Cinematografica - ROMA - Piazza dei Caprani, 1 - Telefono 291.758

Da una conferenza tenuta dall'ing. Georges Bonnerot al Centro Sperimentale di Cinematografia in Roma il 18 aprile 1956 :

"Trenta anni or sono, nel 1926, il grande regista francese Abel Gance presentava il suo "Napoleone" in triplice schermo: tre schermi affiancati evocanti le principali scene dell'epopea napoleonica.

L'interesse molto vivo, allora manifestato dal pubblico, spinse il Prof. Chretien a studiare una soluzione semplice che si valesse di una sola macchina da ripresa e di film di dimensioni normali.

E' così che è nato l'Hypergonar che ha impiegato più di 25 anni per divenire celebre sotto il nome di "Cinemascope".

Timide realizzazioni furono tentate in Francia e la Pathè-Natan, che aveva preso una parte importante nella S. T. O. P. (Société technique d'optique et de Photographie), società fondata dal Prof. Chretien, presentando un film durante l'esposizione Coloniale del 1931, diceva nei titoli di testa :

"Pathè-Natan si è assicurata l'esclusività mondiale di questo procedimento che è chiamato a rivoluzionare la tecnica cinematografica"

"La Pathè-Natan ha il piacere di presentarvi il primo film realizzato con l'aiuto della meravigliosa scoperta del Prof. H. Chretien"

Gli anni passarono. Furono presi contatti con grandi società americane, M. G. M., Paramount, ma senza alcun successo. Poi venne la guerra. Bisogna attendere il 1953 per sentire ancora parlare dell'Hypergonar. Durante questo tempo però il Prof. H. Chretien, essendo divenuto il solo proprietario delle azioni S. T. O. P., accoglieva le proposte della Fox che cercava un mezzo di lotta contro la Televisione.

La Fox ha dunque acquistato dal Prof. Chretien, un nome prestigioso e i dati di fabbricazione dell'Hypergonar per il lancio del Cinemascope.

Comunicato di una dimostrazione del Totalscope fatta al C.S.C. da Georges Bonnerot il 18/4/1956

li come i documentaristi, che quindi ricorrevano a lui, perché disposto, anche a costo di miseri rientri, a soddisfare ogni loro richiesta tecnica.

Conduceva una vita assai modesta, salvo le lunghe trasferte all'estero dove si recava a trafficare in attrezzatura tecnica (sempre ridotta in dimensioni, come gli obiettivi, perché facilmente trasportabile), percorrendo migliaia di chilometri con mezzi di ogni tipo e consumando centinaia di treni di pneumatici!

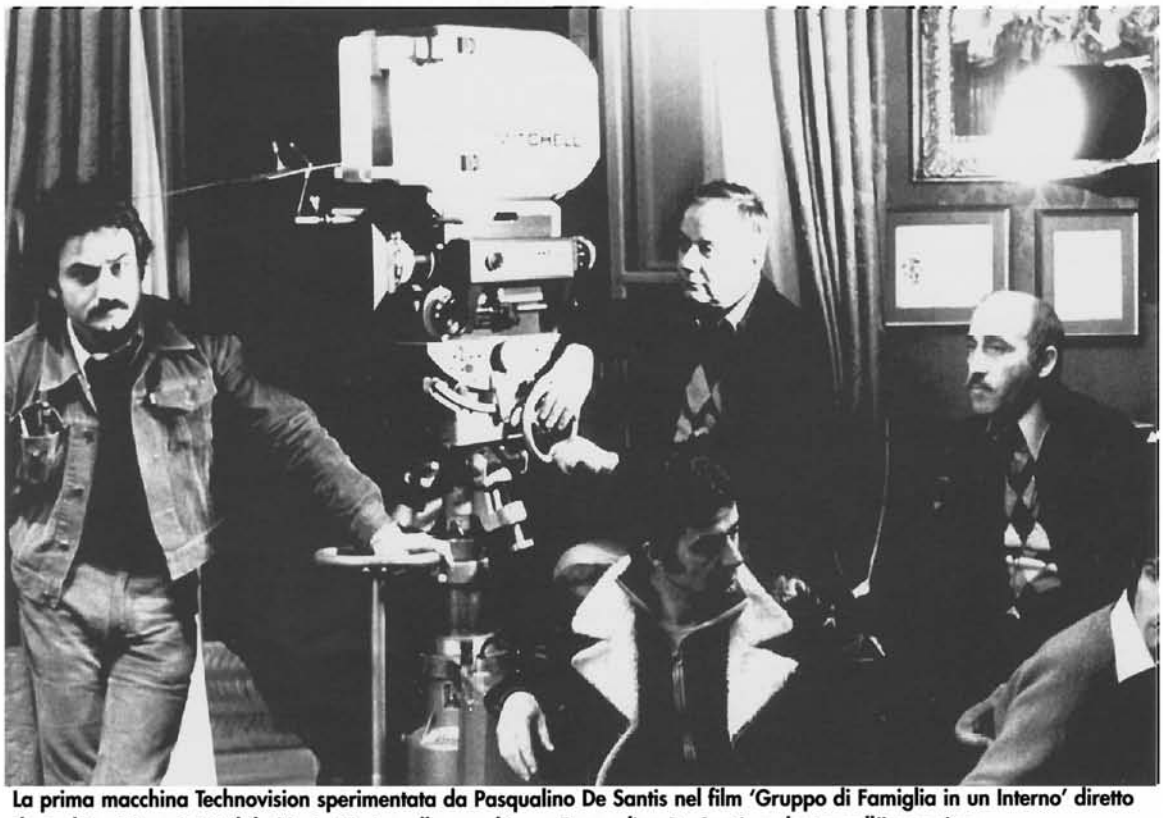
Nell'ATC il nuovo socio, Pietro Salvatori, contribuì a far allargare il noleggio a materiale di macchina ed elettrico mentre venne rinforzato anche il pacchetto cineprese. Mancavano le 'gru', rare in Italia, e quindi, col meccanico Paletti, Enrico intraprese la costruzione dei 'Dolly ATC', carrelli con braccio, di grande successo in tutto il mondo.

Dopo il breve periodo di via Taro, l'ATC , divenuta ATC International, si spostò a via Barnaba Oriani, una traversa di via Bertoloni, in una sede più adatta alle aumentate branche di attività. Fu allora che Enrico acquisì il complesso di teatri di Grottaferrata, dove si girarono molti film. A via Barnaba Oriani iniziò a funzionare una buona officina di manutenzione e costruzione accessori. Ma, occupato completamente dalla produzione di film, Enrico chiamò alla direzione commerciale Gianfranco Borgiotti, che resterà fino all'80, e a quella tecnica, Peppe Magni, un meccanico di precisione molto valido. Nel 1957 il Cinema Italiano, stretto dalla morsa della concorrenza, iniziò a girare film a basso costo coi mezzi tecnici prima relegati alla fotografia documentaria.

Chroscicki diede così il via alla fabbricazione di montature per obiettivi e griffe di avanzamento per cineprese, fino all'inserimento della controgriffa nella Arriflex 2C ed altre modifiche, adottate in seguito dalla stessa ditta di Monaco. Enrico spesso affidava le macchine senza consegnatario, facendo realizzare una notevole economia alle produzioni. Nel frattempo, assieme ai fratelli Sansone, aveva preso alcune rappresentanze, tra cui l'Eclair e l'Angenieux, aumentando il lavoro della ditta e portando sul mercato italiano nuovi materiali, quali l'Aquaflex e la CAME 300.

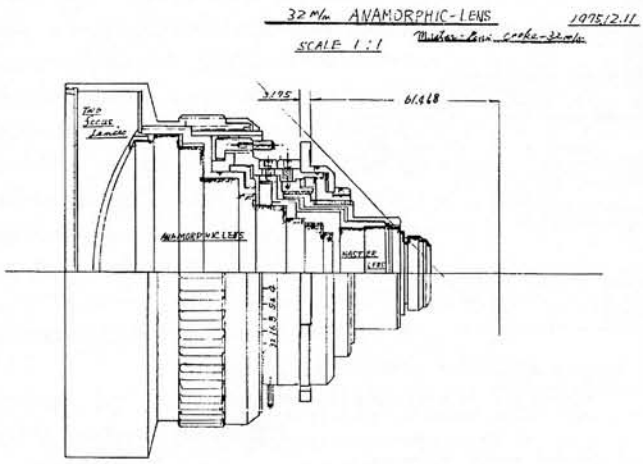
I soci dell'ATC International, iniziarono una politica di espansione tentando una trasferta del noleggio di materiali in Spagna. Svilupparono nel contempo l'attività di produzione della Sancro, i cui prodotti spettacolari furono fin dall'inizio di grande impegno: non ultimo, nel '961, il noto film di Marco Ferreri in coproduzione con Mario Cecchi Gori, 'L'ape regina', che aumentò i successi ottenuti in Spagna dal regista di 'El cochecito'(1958).

Intorno al 1959, l'ATC, International, si era spostata a via Amelia. Il nuovo locale, prossimo ad una pittoresca baraccopoli sulla Tuscolana, godeva della comodità di un teatrino di posa, dove potevano accedere le piccole produzioni per riprendere short, destinati specialmente al nuovo mercato televisivo, e i primi lavori pubblicitari. Sergio Ricci



La prima macchina Technovision sperimentata da Pasqualino De Santis nel film 'Gruppo di Famiglia in un Interno' diretto da Luchino Visconti. Visibile Mario Cimino alla macchina e Pasqualino De Santis a destra nell'immagine.

vi girò addirittura tre opere liriche per la TV, in bianco e nero ma di un certo impegno.
Nel 1965, la società operò il trasferimento dell'attività a via Spinazzola, con l'acquisto di alcuni locali che saranno la sede definitiva della E.C.E. (European Cinema Equipment), altro nome affibbiato alla società di Chroscicki. Enrico acquistò nuove macchine da presa 35 mm e altri mezzi tecnici.
Non va dimenticato che in quest'epoca, con la Sancro Film egli coprodusse 'Il sorpasso', con l'Ultra film. Va ascritto a suo merito anche il lancio in Italia di Lee Van Cleef grazie al quale, con Giuliano Gemma durante l'era dei 'Western all'Italiana', fu raggiunto il campionato di incassi in Italia del 1969.
L'uscita dal mercato cinematografico di Pietro Salvatori, fece chiudere alla ECE l'attività del parco lampade. Nel contempo, fu eliminato anche il noleggio del 16 mm., in verità, sempre poco curato dalla ditta, e assunto poi dalla R.E.C. di Fabrizio Gallo e Franco Avenia.
Nel 1967, Enrico sviluppò su piccola scala industriale la produzione di lenti anamorfiche, cercando di contrastare in Italia e nel mondo la supremazia della Panavision. Non era nuovo a questi prodotti e, tra l'altro, aveva fornito le lenti anamorfiche, che aveva denominato 'Totalscope', a Otello Martelli per girare in bianco e nero 'La dolce vita'.
Si era allo scopo associato al francese Chèvreau, e con lui aveva cercato di unire nel mondo ben 10 ditte, tutte decise a vincere sul piano dell'anamorfico. La società durò poco, ed Enrico, riuscì nel suo intento dapprima sfruttando lenti Todd-AO nel film, fotografato da Pasqualino de Santis e diretto da Visconti, 'Gruppo di famiglia in un interno', quindi realizzando, con vetro giapponese, i gruppi anamorfici 'Technovision' serviti da primari Cook. Vi fu una diatriba sull'esclusiva del nome di battesimo Cosmovision, ma infine vinse il nome attuale. Anche questi gruppi anamorfici con attacco NC furono inaugurati da Pasqualino De Santis, che girò appunto 'L'innocente' sempre per la regia di Visconti. Con tali lenti venne prodotto anche il primo film di Pupi Avati 'Bordelli'.



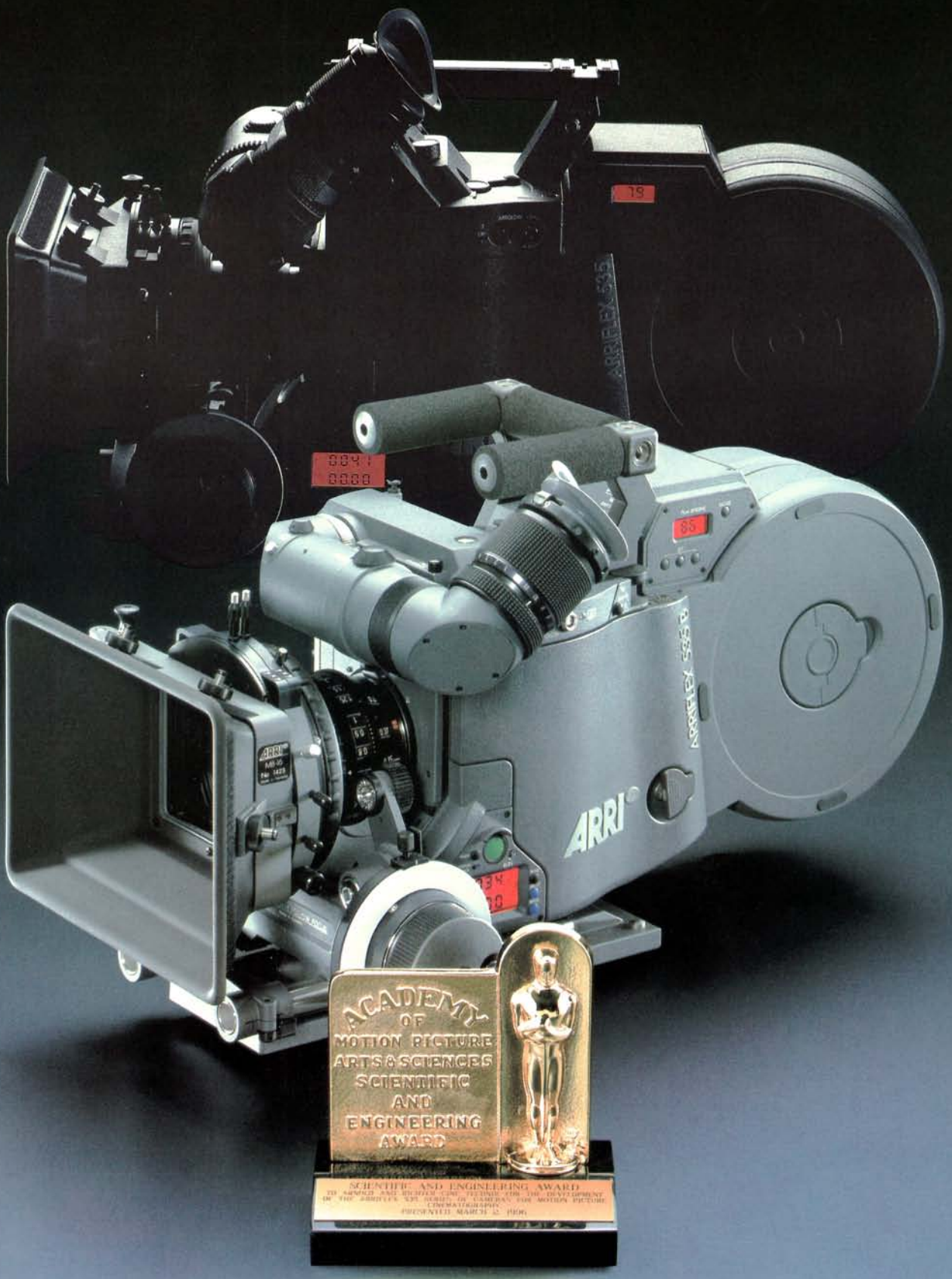
Progetto del Technovision disegnato da Peppe Magni

Nel frattempo Enrico mise in cantiere la prima macchina da presa 300 metri costruita dalla ECE, la Technovision, partendo da un blocchetto su brevetto Mitchell.
Il successo dei sistemi Technovision giunsero l'apice tra il '977 e il '978, quando dal connubio Storaro-Coppola catalizzato da Chroscicki, scaturì il film 'Apocalipse Now', vincitore dell'Oscar; Oscar ripetuto ben altre due volte per film con gli stessi obiettivi: 'Reds' di Warren Beatty, e 'l'Ultimo Imperatore' di Bernardo Bertolucci, tutti fotografati da Vittorio Storaro.
Chroscicki nel frattempo aveva esteso la sua attività nel mondo intero rivolgendosi soprattutto al mercato inglese dove forniva i suoi mezzi tecnici al teatro di posa di Twickenham e a Parigi. Aprì pure agenzie a Hong Kong e a Nuova Dehli, in India, con incerto successo, e tentò la carta di Tokio.
Siamo nel 1981 quando la difficoltà a gestire un impero troppo vasto convinse il piccolo polacco a trovare in Italia un alleato e socio in Harald Buggenig.
Harald, pur di origine austriaca della Carinzia, indubbiamente conosceva bene la situazione del mercato italiano per la lunga militanza presso l'ATC e la ECE, al fianco di Chroscicki fin dal 1976.
Con Harald venne fondata nel 1989 la 'Cine Cameras' per il solo noleggio di macchine da presa e accessori. Già da alcuni anni infatti i vecchi soci si erano divisi, prima con la detta uscita di Pietro Salvatori e quindi con quella dei f.lli Sansone, passati ad attività propria.
Nel 1991 Harald in Italia potenziò la Technovision e portò la ditta a costituire quanto di meglio nella distribuzione del 35mm. sempre escludendo al 100% il 16 e gli altri formati.
Chroscicki col figlio Roberto si spostò definitivamente a Londra e presto creò una base di noleggio a Parigi, affidata alla figlia Natascia.
A fianco del figlio, che si affermava nel trattamento di modernissimi accessori per effetti speciali, continuò la sua attività di intelligente noleggiatore di materiale da ripresa, specializzandosi in attrezzature per sollevare a notevoli altezze la cinepresa.
All'alba del 2000, Enrico Chroscicki si trovava ancora a Londra. Aveva già passato gli ottant'anni, e non stava benissimo, come si dice. Non si lamentava, né si curava troppo, qual'era suo solito, continuando imperterrito nel suo lavoro, mentre l'occhio vigile dei figli notava i preoccupanti mutamenti fisici del grande vecchio. Consigliato di recarsi a Parigi dove affidarsi alle cure della figlia Natascia, ebbe la ventura di giungere quasi alla fine del Secondo Millennio. Andò a trovarlo anche l'amico Vittorio Storaro, che tuttavia potè soltanto coglierne l'ultimo anelito di vita, appunto il 24 maggio del 2000.

SUMMARY

Enrico Chroscicki, an Australian of Polish extraction who made a great technical contribution to Italian and European cinema, died recently in Paris.
Born in Warsaw in 1919, he came to Italy with the Allied 8th Army during the Second World War.
He founded ATC, and later ETC International and Technovision in the technical sector, and a production company, Sancro Film, with the Sansone brothers. The lenses and Technovision movie camera he built, and the important films he produced, not the least of which was L'ape regina, directed by Marco Ferreri, were just some of his notable achievements.
Mr. Chroscicki worked almost till the last, hiring out equipment and giving valuable technical support to European film crews.

Sui ringraziano per le informazioni G.F. Borgiotti, H.Buggenig, F.Gallo e A.Sansone.



ARRI

ARRIFLEX 535

© 1996 Arnold & Richter Cine Technik

© A.M.P.A.S. ®

AITC

Associazione Italiana TeleCineOperatori

Le Monografie

LO STEADICAM

Bruno Calò
LO STEADICAM
AITC, 1999

A cura del Dipartipento di Formazione e Aggiornamento

1999

Piccolo perché sia tascabile, semplice perché più abbordobile, tipograficamente dimesso perché meno costoso, ecco questo primo volumetto della serie 'Le monografie', edito dal Dipartimento di Formazione e Aggiornamento dell'AITC, l'Associazione Italiana dei TeleCineOperatori.
Poche le immagini, le essenziali: unica deroga un PP di Garret Brown, l'inventore dell'apparecchio.
Così in sostanza si presenta uno dei più utili manuali apparsi negli ultimi tempi nell'editoria cinetelevisiva, che va sempre più diventando anch'essa effimera, ricca di copertine colorate e pagine prive di sostanza.
Ma questo libretto, no! Perché esso è fatto proprio per gli operatori, per coloro che debbono considerarlo non un volume per far passare più rapidamente il tempo in aereo o in treno, oppure un oggetto da esporre in biblioteca, ma un accessorio indispensabile, come qualsiasi altro strumento di lavoro, come l'esposimetro, il termocolorimetro, la rotella metrica.
In base a tali considerazioni va detto subito che l'operazione dell'AITC è perfettamente riuscita e Bruno Calò ci ha dato un testo che vale proprio per quello cui era destinato.
Il libro che, ripetiamo, nella veste esteriore sembrerebbe un comune manualetto per l'uso di elettrodomestici, di tali manuali ha la funzione e i pregi: serve a far funzionare lo steadicam da parte di chi con lo steadicam non deve solo ricavare delle belle immagini, ma deve anche adoperarlo per guadagnarsi il pane.
Ben inteso, nulla è tralasciato alle già acquisite conoscenze dei lettori o all'immaginazione dei più intelligenti. Ma tutto è previsto e spiegato con puntigliosa precisione e garbo, senza terminologie aristocratiche e astruse, ma con la chiarezza e la modestia che si usa adottare parlando a un fanciullo che deve imparare a leggere e scrivere.
E' previsto tutto, tutte le eventuali domande trovano nel libretto una loro esauriente risposta. Dalle basi della Fisica (leggi e postulati inclusi), alla spiegazione dettagliata del fenomeno che dà modo di reggere senza scosse la camera, sia essa telecamera o macchina da presa.
Nel contempo, è riferito il comportamento operativo del mezzo, le sue possibilità e i suoi vantaggi, come le difficoltà, gli svantaggi e i pericoli di una ripresa troppo avventata.
Molti e sempre didascalici i grafici e le figure, anche se essenziali, come le esemplificazioni dei modi di agire, previsti fino al minimo dettaglio.
Inoltre un sintetico paragrafo sul linguaggio, sull'evoluzione dell'uso dello steadicam durante le varie tappe della sua conquista del set.
Ma, a nostro avviso, il capitolo che più affascina è il n°5, dedicato all'operatore, all'uomo che deve usare il mezzo in modo da averne i massimi vantaggi e i minimi danni, anche fisiologici.
Calò si attarda a studiare il corpo dell'uomo (maschio o femmina che sia) necessario al tipo di lavoro. All'intelligenza richiesta, al fisico e all'abbigliamento, fino all'alimentazione indispensabile perché si possa rendere il massimo soffrendo il minimo: perché qualsiasi lavoro, anche se in certo modo piacevole, provoca pure sofferenza. E ancora, i pericoli coinvolti in questo tipo di ripresa e le avvertenze per non doverli correre ma anzi evitarli.
Infine il comportamento della macchina, sempre riferita al corpo umano, all'individuo che deve dominarla, non rimanerne soggetto passivo.
Questi a nostro avviso sono risvolti inusitati e che danno al volumetto dell'AITC un valore inestimabile.
Ripetiamo, nel testo non figura nulla che non sia essenziale: e questo è il suo pregio maggiore.
Quanto agli osservatori superficiali, diremo loro che la sua povertà formale, la sua veste tipografica piuttosto dimessa che noi riteniamo funzionale, potrebbe a primo acchito togliergli parte degli incommensurabili pregi che esso nasconde. Per cui una volta tanto possiamo affermare la verità di un detto: l'abito non fa il monaco. Proverbio ormai frusto, ma che in questo caso sembra abbia proprio il suo giusto valore.

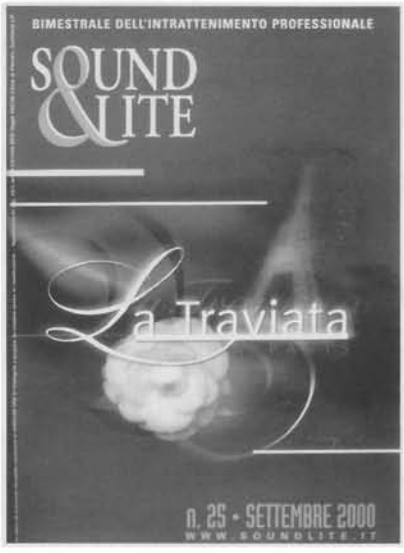
(mario bernardo)



Star Ed. Cinematografiche di Marco Guidone e Pietro Innocenti - TROVASET - Guida per lo spettacolo 2000.

Di solito, se si pensa ad un annuario ci si vede alle prese con una specie di grosso dizionario, a volte difficile da consultare, costosissimo e quasi sempre complicato per chi non sia un esperto.
Questo TROVASET non è certo un libricino, perché deve contenere tutto quel ch'è necessario, ma è di sicuro un'altra cosa

dai soliti testi ad hoc di consultazione; in più offre a coloro che desiderano qualcosa di ancora più alla mano il sito Internet www.set.it. a disposizione dei 'navigatori' del cinema e della Tv e unica banca dati dello spettacolo on line.
In sostanza la nuova pubblicazione cartacea consta di 952 pagine unite dalla rilegatura a spirale che ne facilita lo sfogliare, e di ben 15.000 dati con nomi, indirizzi, telefoni, fax, e-mail, siti, ecc. di professionisti e società per 200 categorie professionali e 120 inserzionisti del settore.
E' interessante il fatto che, certo poiché gli stessi editori sono gente del mestiere (Marco Guidone e Pietro Innocenti, distributori, esercenti e produttori di buon livello), la Star Edizioni Cinematografiche abbia potuto offrirci un prodotto che, oltre ad essere ben fatto, risulta estremamente utile a chi deve usarlo per lavoro. Le categorie previste infatti vanno al di là dei soliti professionisti della fotografia, regia, ecc. ma si attardano fino agli operai specializzati e ai fornitori di attrezzeria, animali, gioielleria, baffi finti e parrucche, materiali elettronici, ecc. prevedendo anche le nuove attività produttive del cinema e della Tv. Tutte voci non contemplate in altre pubblicazioni del genere, ma bagaglio di conoscenza indispensabile per chi debba veramente lavorare oggi negli audiovisivi.
Sono elencate le Tv private e no, gli uffici di maggior interesse, dello Stato italiano, gli Enti pubblici e privati, le ambasciate straniere, le manifestazioni e i festival dell'anno in corso. Infine, una sorpresa per i tecnici della produzione e della fotografia consiste nella serie di tavole sulle condizioni climatiche delle varie località, con le temperature, l'ora della levata del sole e l'ora del tramonto, per cui, recandosi fuori sede, nulla è sconosciuto di come si viva fino ad essere informati sulle stesse distanze chilometriche tra le varie città.
TROVASET semplifica e rende facile a tutti il modo di muoversi con una troupe e coi suoi molti bisogni. E la Star ha potuto crearlo non soltanto grazie al suo acume e alla sua applicazione: ma in quanto non è nuova a tale tipo di lavoro, avendo già creato, fin dagli anni '70, il noto 'Annuario degli Attori' diretto da Emi Onorati.



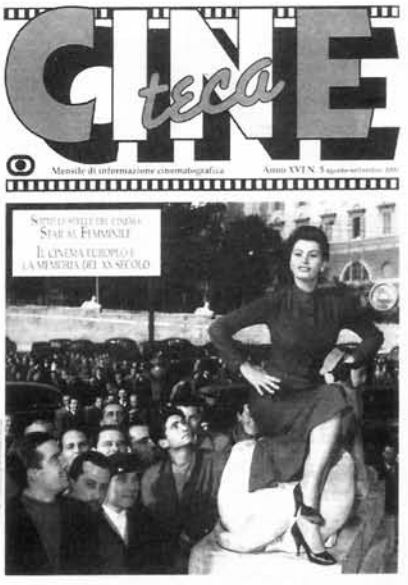
SOUND & LITE

Direttore responsabile::
A. MORELLI
Direttore Artistico:
P. MORGIA

P.Morgia & M.Longano con C.Patriarca - LUCI-DIZIONARIO / G.Noselli ACUSTICA, PSICOACUSTICA, TECNOLOGIE AUDIO E DINTORNI / D.Tebaldi (a cura) - HOT TRACKS/ NEWS / THE M.CLARK CORNEER - LIGHTING &SOUND / A.Morelli - SONY 2000 / Accessori / G.Messina - BOLOGNA TOWERS 2000 / g.m.



- HEINEKEN JAMMIN Festival 2000 / g.m. - Blurs / S.Caputo - QUESTO BUSINESS DELLA MUSICA/ A.Morelli - TRIBUTO A GEORGE GERSHWIN ... UN AMERICANO A PARIGI / LIGABUE - Live estate 2000 /A.Morelli - LA TRAVIATA: un film in diretta/ Vittorio STORARO e il suo film in diretta / A.Morelli - ROCK DREAM / U.Nicolao - INTERVISTA COL PROF. JOERG SENNHEISER / G.Messina - MAURIZIO BIANCANI / R.Nutini (trad.) - POP CODE / M.Longano - ILLUMINANDO LA SCENA / M.Viola - MIXER ROLAND VM-7000 / M.Mocellini - LE FIBRE OTTICHE /U.Nicolao - L'EMISSIONE SONORA DA UNO STRUMENTO MUSICALE E LA SUA RIPRESA RAVVICINATA / M.Mociellin - CONCETTI GENERALI SULLA POTENZA ELETTRICA E SUE TRASFORMAZIONI.



CINEteca

Direttore
V. BOARINI
Capo redattore:
P. CRISTALLI

STAR AL FEMMINILE / BOLOGNA 2000 - Sotto le stelle del cinema - Star al femminile - Cortile Palazzo d'Accursio (programma dettagliato delle proiezioni di agosto) / SOTTO LE STELLE DEL CINEMA - Il cinema europeo e la memoria dle XX secolo (cortile Palazzo d' Accursio) (programma delle proiezioni) / F. Pitassio - TUTTA LA MEMORIA DEL MONDO / R.Menarini - HOLLYWOOD BEAUTY E RETI D'AUTORE - Il mercato della qualità 1999-2000/IL CARTELLO DEL LUMIERE DI AGOSTO E SETTEMBRE: Il cinema europeo e la memoria del XX secolo - Omaggio a Federic Fontyne - Il mercato della qualità - Maestri italiani dell'horror - AppIl programma del cinema Lumiére fino a tutto settembre / V. Dalle Donne - AL CINEMA IN EMILIA-ROMAGNA / G.Martini -INFORMAZIONI REGIONALI / Progetto Nuovo Cinema Paradiso.

Bianco&Nero

Direttore:
L. MICCICCHE'
Redazione:
S.PARIGIC.



Cosulich - FUORI DEL CORO: Agosti, Andreassi e Baldi/ T.Masoni - P.BENVENUTI: il fascino della verità / V.Fantuzzi - IL DIFESA DI CIPRI' MARESCO / P.Bertettto - LO STATO DELLE COSE/ R.Compari - L'INTERPRETAZIONE ICONOLOGICA DELLE INQUADRATURE / A.Sainati - LA QUESTIONE DEL VISIBILE / V.Provadelli - I CULTURAL STUDIES: testo filmico, contesto della ricezione e spettatore / G.Alonge - LOTTA DI CLASSE O GUERRIGLIA SEMIOTICA? / S.Murri - CINEMA DELL'ESTREMO ORIENTE: Elogio delle differenze / A.Martini - TRE STORIE E UN'INTERVISTA DAL NORD.

Gulliver

Direttore responsabile.
S.BRAI



F.Maselli - UN NUOVO MEDIOEVO? / P.Attene - IL CINEMA COME RISORSA / E.Greco - UN MERCATO VERO / LA PROPOSTA DEI PRODUTTORI INDIPENDENTI / LIMITAZIONE DELLA DURATA DI TRASMISSIONE DELLA PUBBLICITA' / UN MONDO DI PUBBLICITA' / Contratto di servizio tra il Ministero delle Comunicazioni e la RAI / U. Rossi - PRIMO IMPEGNO: SOPRAVVIVERE / A. Pizzinato - L'ARTE E L'IMPEGNO.

film cronache

Direttore
E. NATTA



e.n. - IL PUNTO / F.Lalli - QUEL DIO DAVANTI ALLA MACCHINA DA PRESA / F.Moirano - CINEMA RELIGIOSO: Mission Im possible / F.Bolzoni - LA SECONDA OMBRA DELLA JUGOSLAVIA / F.B. - CATTIVA MAESTRA / S.Rainard - COSCIENZA CRITICA DI ISRAELE / T.Sossi - LA MEMORIA DEL TESTIMONE / M.Turrioni - L'ARENA DI OGGI E LO SHOW BUSINESS / Kenji Mizoguchi:1 - POETA DEL DRAMMA SOCIALE / idem : 2 - LA POETICA DELLA TERRA / G.Di Gregorio - MESSAGGI CIFRATI DALL'ORIENTE / P.Perrone - LA LEGGE DELL'EQUILIBRIO / M.Turrioni - TROPPA ASIA, Ms.JACOB / T.Sossi - IL MALE OSCURO DELL'IMMDESIMAZIONE / T.S. - BREVI INCONTRI IN ORIENTE / T.Sossi - L'OMBRA DI BERGAMAN / T.S. - L'ODORE DELLA MORTE / t.Sossi - MARCIA E PREGA / T.S. - COMBINARE L'ARTE CON LA VITA / T.Sossi - TRA MOGLIE E MARIRO HARRY METTE IL DITO / P.Perrone - IL FUTURO E IL PRESENTE / P.P. - I SOGNI SI FANNO PIU' BELLI / P.Perrone - NON SOLO EFFETTI SPECIALI.

GriffithianA

Direttore
D .TURCONI
Editor
P. LEHMAN



R.Koszarski - COME RICOSTRUIRE GREED? - CON CHE DURATA E CON CHE COLORE? / Bo Berlung - C'E' BUSTER KEATON IN A RECKLESS ROMEO (1917) - UIN VECCHIO PROBLEMA FILMOGRAFICO FINALMENTE RISOLTO / FINALMENTE RITROVATO 'THE COOK' CON ARBUKLE E KEATON - INTEGRAZIONI ALLA FILMOGRAFIA DI ROSCOE ARBUCKLE/ T.Flechter & R.Grant - A LOWLAND AND CINDRELLA: INTERVISTA CON JOAN MORGAN / E. Lange - UN TESORO NELL'ARMADIO / D. Smith & R. Singer - I FILM BIOGRAPH DI GRIFFITH SULL'ALCOLISMO: L'APPROPRIAZIONE DEL NATURALISMO / M: Achenbach & P. Caneppele - NATA SOTTO SATURN: GLI ESORDI EEROTICI DELLA CINEMATOGRAFIA NELL'IMPERO AUSTRO-UNGARICO / J. B. Kaufman - RITORNO NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE / The silent library / Pubblicazioni 1983-1999 / Arretrati / Griffithiani 65.

LA THOMSON Broadcast Systems ad Amsterdam

La THOMSON Broadcast Systems, sussidiaria della Thomson Multimedia, ha presentato all'IBC 2000 di Amsterdam una serie di nuovi prodotti.

Tra di essi una nuova versione della telecamera digitale triax 1707. Detta versione Sportcam esplica le stesse funzionalità e prestazioni delle usuali macchine da studio con una grande versatilità nell'uso, permettendo una trasformazione rapida dal tipo portatile nell'altro da studio. Ciò è permesso dalla possibilità di applicare lo zoom anche se dotato di differenti montature semplicemente cambiando il pannello frontale della macchina.

Un'altra novità è il codificatore DBE 4110 il quale ora incorpora un modulatore integrato che sviluppa schemi di modulazione QPSK, 8PSK e 18QAM e presenta un'uscita IF (50-180 MHz) e un'uscita L-band (950-1750, compliant IESS-3308, come già si sa. Questo codificatore compatto permette anche il rimultiplexing degli stream TS. Nella pratica satellitare questo codificatore offre un funzionamento a norma completo con sistemi di Basic Interoperable Scramnbling (BISS) Mode 1.

Un'altra novità alla Mostra era il DBE 4140 l'ultima versione di codificatore della famiglia dei cordificatori DBE 4100. Soluzione ideale per gli operatori della televisione terrestre e per quella a cavo che necessitano di una soluzione per l'inserzione di programmi digitali a costo contenuto.

Durante la fiera si è svolta una dimostrazione del funzionamento dell'hardware SuperEncoder Questo apparecchio opera una codifica per ottimizzare l'effettiva codificazione MPEG-2 e migliora notevolmente la qualità dell'immagine.

Durante la manifestazione è stato pure presentato un nuovo multiplexer MPEG-2, il BroadMux. Si tratta di un multiplexer compatto che offre capacità di ingressi avanzati e provvede nuove prestazioni come la manipolazione di dati utili e capacità di interagire tra i canali MPEG-2.

Uno sguardo all'industria

Proiettori 'Spirit'

La enorme sensibilità delle attuali emulsioni fotografiche e la necessità di negativi morbidi per il trasferimento su elettronico hanno creato la richiesta di luce non troppo intensa, ma poco direzionale anche se di una specifica temperatura di colore come la luce fluorescente.

Ultima tra le ditte che producono lampade fluorescenti ecco la Movie Tech AG di Monaco di Baviera col suo proiettore 'Spirit'.

Il sistema di illuminazione ' Spirit' consiste in una struttura modulare rinforzata di alluminio. I materiali sono stati scelti tra quelli usati per le costruzioni aeronautiche che, accoppiati a metodi nuovi di costruzione, forniscono alle lampade robustezza, flessibilità e leggerezza.



Il sistema modulare poi permette un aumento della resa per lavori speciali.

In tal modo la carcassa degli illuminatori può essere ampliata in questione di secondi, fino a creare una vera barriera luminosa. L'ampliamento degli apparecchi è di facile opera. Le connessioni sono in serie per cui il collegamento dei vari moduli richiede una quantità assai ridotta di cavi con possibilità di scegliere le varie combinazioni delle lampade.

I vantaggi sono tutti quelli delle comuni lampade fluorescenti, minore radiazione termica, grande uscita luminosa e facile cambio di temperatura di colore, così come un rapido passaggio da effetto morbido a direzionale. La luce è dimmabile.

La temperatura di colore può essere scelta tra i 5600° e i 3200° Kelvin, corrispondente quindi a quella della luce del giorno o di quella al tungsteno.

I ballast elettronici dei quali sono fornite queste lampade, garantiscono la più alta TCP (True Color Professional) per il colore contemporaneamente ad una fortissima uscita luminosa, offrendo così più di altri sistemi la possibilità di venir usate in tutte le applicazioni e nelle più difficili condizioni di illuminazione.

Per informazioni: *MOVIE TECH AG - Monaco (Germania)*
Tel:+49.89.68913 - Fax: +49.89.43689155
E-mail: info@movietech.de

La Transtechnic per le Olimpiadi di Sidney

Moltissime stazioni televisive hanno partecipato alle Olimpiadi estive di Sidney. Anche la tedesca (ARD) ha partecipato con strutture distribuite su 70.000 m2 controllata dalla NDR (Norddeutcher Rudfunk) con uno studio di 123, uno di 100 e un terzo di 47 m2 servizi tecnici e locali di disbrigo.



D-CineStar



il proiettore della BARCO

Il modernissimo D-CineStar è il più potente proiettore dell'attrezzatura BARCO nella nuova linea digitale DLP che incorpora appunto il sistema a microspecchi brevettato dalla Texas Instruments.

Hollywood l''ha scelto come unico apparato di proiezione elettronica compatibile destinato al cinema.

Il proiettore adotta la consolle di nuova costruzione della Kinoton abbinandolo all'esperienza nella costruzione di proiettori elettronici della BARCO.

La resa di immagine è fedelissima e luminosa, pari a quella dei proiettori a pellicola.

Eccone di seguito le specifiche tecniche:

Apparato digitale a microspecchi:	3 DMD per S-XGA DLP CINEMA ad alto contrasto
Potere risolvente:	1280x1024 per i canali RGB Equivalente a 4 milioni di pixel
Brillanza:	1200 Lumen ANSI (circa)
Uniformità di brillanza:	>90% dell'area totale
Rapporto di contrasto:	> 1000:1 (bianco/nero)
Profondità Bit:	42 bit
Estensione cromatica:	40% più ampio della HDTV
Ingresso video digitale:	24 Ftg/sec.
Consolle:	Kinoton tipo FP50D
Illuminazione:	Lampada allo xeno da 3 KW
Riflettore:	Standard a specchio dicroico
Alimentazione:	220 V trifase *Periodi:* 50/60 Hz
Dimensioni:	D = 137 cm; L = 72 cm; H = 139 cm - senza obiettivi

Prima specificazione CEI - Giugno 2000

Uno sguardo all'industria

La GFM di Monaco

Nata nel 1999 grazie a Toni Tundo, Derek Magee e Armin Welleder, la GMF (Grip Factory Munich), ha lo scopo di fornire al cinema tecnologia relativa agli accessori di macchina, carrelli, gru, dolly, ecc.
È del gennaio di quest'anno la costruzione e messa sul mercato di un sistema di gru modulare dalle varie prestazioni, compreso il comando a distanza, e nel contempo di facile trasporto grazie alla dotazione di un adeguato carrello. L'attrezzo si chiama GF-6ed ha avuto subito successo.
Da una prima configurazione di normale carrello, può venir trasformato in una gru a più altezze (2'/6", 3' e 5'



piedi), l'attaccio per la macchina e una giostrina con due seggiolini per gli operatori. Il montaggio avviene in pochi minuti grazie alla disponibilità di vari raccordi aggiuntivi. Il sistema può essere pilotato fino da una distanza di oltre 7 metri. Maggiori ragguagli potete trovarli nel sito www.g-f-m.net (in figura il modulo carrello del sistema).

Rekeo Digital Video Tour 2000

Si potranno vedere Fast DVD Master, per l'editing video in MPEG-2, Fast DV.now AV, con ingressi e uscite analogiche e digitali per la massima liber-



Data la lunga collaborazione con la ARD, il controllo dell'illuminazione dei tre studi era eseguito con prodotti della 'transtechnik', due del tipo Focus NT, e un terzo del tipo T20M per operazioni di back-up.
Il collegamento tra il sistema di controllo e i proiettori era ottenuto con sette dimmer mobili del tipo Alex M (12 x 2,5 kVA). Inoltre per l'illuminazione del Ciclorama sono stati usati dieci moduli di tipo Chroma IVa serie.
Informazioni: transtechnik - ohmstrasse 1-3D-83607 Holzkirchen
Tel:+49.80.24990 - 0 + Fax:49.80.24990-300
E-mail:info@transtechnik.com



L'Ultra Day Light

Anton/Bauer ha proceduto ad una evoluzione del sistema di illuminazione cinetelevisivo portatile Ultralight con il nuovo ULTRA DAY LIGHT.
L'ILLUMINATORE DA 25 Watt HMI eroga una quantità di luce tripla rispetto ad altri apparati al tugsteno in commercio della stessa potenza senza alcun bisogno di filtri dicroici per correggere la temperatura di colore in esterno
Infatti la luce è simile a quella diurna, pari cioè a 5600°K, e col collegamento diretto a Power Trap, la connessione presente in ogni piastra Gold Mount, permette l'uso delle batterie su ogni videocamera dove l'Ultra Daylight può essere applicato. Tale uscita garantisce un miglior collegamento e minor consumo di energia.
Il modulo illuminante della testa è compatibile con gli zoccoli base del vecchio sistema Ultralight, compatti innesti che possono rimanere fissati sulla videocamera.
Un sicuro punto di forza è poi il dispositivo ballast incorporato, con tensione stabilizzata a garanzia di una costante resa luminosa. Sono disponibili a richiesta accessori quali i filtri UL-GF, di conversione a t° K minore (Tungsteno) ed il kit UL-GELKIT.
Le batterie ad alte prestazioni ProPac, TrimPac e ProFormer, sono garantite per tre anni, come il caricabatterie Interactive 2000 Power Chargers, con 6 modi di ricarica simultanea per ridurre il logorio delle batterie stesse.
La Maxx Technology di Anton/Bauer è basata sul sistema Lifesaver che elimina qualsiasi effetto memoria nelle batterie. Il sistema ACS di protezione da sovratemperature e la costruzione Impac a celle protette garantiscono i mezzi dal tormento dell'uso in produzione.
Per informazioni: Manfrotto Trading - Via Livinallongo, 3 - 20139 Milano
tel:025660991/Fax:025 393954 www.manfrotto.it E-mail:trading@manfrotto.it

Vinten VERSION 6

Una testata per prestazioni video ENG della nuova generazione dalla struttura leggera, costruita per reggere telecamere digitali su treppiede, è stata messa sul mercato dalla Vinten. Si chiama Vinten Verison 6 e consente movimenti molto fluidi con la massima stabilità.
Sua caratteristica fondamentale è il sistema a variazione continua 'Perfect balance' che, grazie a una correzione ottenuta agendo su di una manopola posta sul dorso della testata, permette una perfetta equilibratura della macchina anche durante le panoramiche. Tale taratura è applicabile con qualsiasi telecamera a prescindere dall'ottica in uso e dal tipo di batterie.

Uno sguardo all'industria

Per inclinazioni di +/- 90° in panoramica verticale non si perde il bilanciamento della macchina, e la messa in bolla è possibile pure in condizioni critiche di luce per via della bolla illuminata.
Pesa soltanto kg.2,400.

Il Cinec 2000 a Monaco di Baviera

(dal nostro inviato Angelo Vaga)

Si è svolto ancora una volta quest'anno, al centro congressuale e sportivo M.O.C di Monaco, il Salone Internazionale delle Tecnologie Cinematografiche e della Postproduzione Cinec 2000.
Il salone, che ricordiamo, ha iniziato la sua attività biennale nel 1996, ha visto la partecipazione di 130 aziende provenienti da 11 paesi fra cui l'Italia che ha contribuito alla riuscita della manifestazione con tre aziende, due di queste la Cartoni e la Manfrotto inserite negli stand delle rispettive rappresentanze Tedesche, mentre la giovane Movie Engineering era presente con un proprio stand e proprio personale nella Hall 3.

MATERIALE MACCHINISTI - La Movie Engineering presentava la sua nuova testata computerizzata che intende utilizzare sui suoi sistemi di movimento delle Telecamere o Cineprese realizzate a decine per il passato.
La nuova testata incorpora non solo il motore in CC e la meccanica relativa, ma anche il calcolatore di gestione e l'encoder ottico di rotazione. Quest'ultimo consente di raggiungere una risoluzione di oltre 4000 punti giro che, con certi affinamenti, potrà essere ulteriormente migliorata nelle prossime edizioni.
La nuova testata è stata progettata per resistere alla pioggia sia nelle parti in movimento che nei connettori di collegamento; l'aver poi inserito il processore all'interno del corpo macchina, ha consentito di ridurre al minimo il numero dei cavi utilizzati ed al tempo stesso di aumentare la distanza di manovra dalla centralina di comando.



MACCHINE DA PRESA - La novità certamente più importante presente al Cinec 2000 è stata senza dubbio la nuova linea di cineprese ARRICAM prodotte dalla Arriflex.
Una Linea estremamente innovativa che unisce alla compattezza delle dimensioni una formidabile presenza di accessori e di opzioni che la rendono unica sul mercato.
Due i modelli base prodotti:
La ARRICAM Studio e la ARRICAM Lite. Tutti gli accessori risultano compatibili ai due modelli che si differenziano per il tipo di fruizione; come suggerisce il nome, la Studio presenta caratteristiche adatte all'uso negli studi come cinepresa per produzioni, idonea ad essere montata su carrelli o cavalletti ed in grado di montare magazzini di film da 120 a 300 m.
Eccellente la gamma di ottiche a disposizione, tutte completamente controllabili a distanza da un sistema di telecomando via radio che fornisce all'operatore non solo i valori di focale e di diaframma impostati ma anche le profondità di campo ammesse. Bassissimo il livello di rumorosità di questa cinepresa che risulta inferiore a 20db in curva A con il caricatore da 300 m.

tà di formato, 'purple', il nuovo sistema per l'editing DV basato sul software Fast-Studio, il nuovo standard per la postproduzione broadcast, 'Canopus DvRex RT', il sistema di editing del professionista evoluto. (per promuovere questo sistema di montaggio Rekeo ha realizzato un video VHS intitolato 'DV Rex RT editing Video alla velocità della luce'.
Tutto questo sarà possibile osservare e sperimentare durante una dimostrazione guidata effettuata da un professionista, che utilizza quotidianamente DV RexRT per le proprie produzioni, durante il Rekeo Video Tour 2000, la manifestazione itinerante che, a partire dalla metà di ottobre e per un mese, porterà le migliori soluzioni per l'editing video non lineare nelle principali città italiane onde dare modo a tutti gli interessati di vederle all'opera l'una accanto all'altra.
Il video realizzato da Rekeo verrà inviato gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta al Servizio Clienti di Rekeo.
Inoltre, per tutta la durata del Rekeo Dihgital Video Tour 2000, i possessori di Matrox RT2000 e Pinnacle DV 500, decisi a passare a DVRex RT, potranno usufruire di condizioni di permuta privilegiate.



La partenza del Tour da Milano è prevista dal 19 al 23 ottobre p.v. in occasione dello SMAU; poi toccherà Padova, Modena, Roma, Reggio Calabria e si concluderà a Napoli verso la fine di novembre.
Per informazioni contattate il servizio clienti Rekeo al n° 059.415641 oppure consultate Internet www.rekeo.it.

PRO NOVA

Durante la Photokina di Colonia nello stand di PRONOVA sono state mostrate le ultime creazioni della ditta di Bergisch Goldbach.

Uno sguardo all'industria

Interessantissimo il nuovo HoloPro Info Disk che permette allo spettatore di navigare nel mondo del 3D olografico con un semplice clik. Lo schermo è di 30", quindi sufficiente a restituire una buona immagine dei prodotti tridimensionali, immagini anche in dettaglio di oggetti e personaggi che di volta in volta vengono richiamati a piacere dallo spettatore.
Il sistema è sempre quello degli schermi Holo-Box, costituiti da una lastra trasparente come un cristallo che, allorquando viene collegata al sistema, presenta immagini tridimensionali visibili anche alla luce del giorno con un ottimo contrasto e luminosità.
Durante la Mostra di Colonia in uno stand a parte era possibile ammirare anche l'Auto Vision, che mostrava una Jaguar d'epoca circondata da schermi HoloPro da 64", le cui immagini fluttuavano in bilico tra il vero e l'immaginario, dando un tocco di magia e provocando lo stupore degli spettatori.
Per informazioni: Mr. Silvia Stuhm - E-mail: s.stuhm@gb-pronova.de

Le nuove ARRI modulari

Con le nuove ARRICAM Studio e ARRICAM lite, la casa di Monaco introduce una linea di macchine 35 mm. modulari e di tipo nuovo che combinano la precisione e la praticità dell'ARRI con l'attuale richiesta pressante di comodità d'uso.
Entrambe le macchine infatti presentano una configurazione semplice e flessibile per qualsiasi tipo di lavoro. Entrambe le macchine possiedono tutte le funzioni necessarie, come ad esempio lo specchio adattabile dell'otturatore.
Per la prima volta viene inserito il sistema di controllo degli obiettivi nello stesso corpo macchina che dà modo di leggere e collocare tutti i dati dell'obiettivo stesso. Un nastro di controllo garantisce operazioni più rapide e più precise.
La possibilità di poter marchiare il nome dell'inquadratura in modo leggibile fa risparmiare pellicola e tempo in sede di edizione.
La ARRICAM Lite è la versione leggera della 'studio', progettata per consentire maggiore maneggevolezza, minor peso e quindi adatta per le azioni in field. Tutto questo però senza compromessi nè rinunce in termini di qualità o prestazioni.
ILLUMINAZIONE - Uno sviluppo davvero impensabile lo hanno avuto i sistemi di illuminazione Bag o Light, che consistono di lunghi tubolari in materiali plastici diffondenti la luce, mantenuti in posizione da aria compressa e con affacciati alle estremità gli apparati illuminanti generalmente con lampada a loduri Metallici.



Questi grossi 'salamotti' luminosi consentono una illuminazione diffusa della scena, un veloce e facile montaggio e un limitato ingombro nel trasporto.
I fabbricanti dei Bag o Light hanno rinunciato ad utilizzare il sistema con tubo rigido a microlenti della 3M in favore di un sistema con tela in plastica e quindi più comodo da trasportare ma hanno dovuto accettare una drastica riduzione di efficienza della resa luminosa.
Copia del catalogo della mostra è disponibile per consultazione a tutti gli associati sia in forma cartacea che su CD-Rom. Presso la sede ATIC di Roma.
Altre informazioni si possono trovare visitando il sito www.cine.com
(A.V.)

MEDIA 100 E TERRAN INTERACTIVE

Una nuova soluzione per creare streaming interattivi

Media 100 Inc e la sua controllata Terran Interactive hanno presentato lo scorso Settembre a Milano Cleaner 5 un nuovo strumento informatico che consente di realizzare streaming da segnali video ed audio in grado di interagire con il resto delle informazioni presenti nel Web.
Cleaner 5 offre ai progettisti di siti web, agli Internet broadcaster e, praticamente, a tutti coloro interessati allo streaming video su Internet , una soluzione completa, dalla video/audio al web, per creare contenuti video interattivi.
Tutto questo viene fatto in quattro semplici passi successivi:

· **Acquisizione**: Si può acquisire video da una qualsiasi sorgente ed importarlo direttamente in Cleaner 5. Non è richiesta nessuna applicazione software aggiuntiva. Senza la limitazione dei 2 GB, l'utente può creare streaming media interattivi dall'inizio alla fine nel più vasto set di formati disponibili, incluso MPEG-1 ed MPEG-2.

· **Authoring**: Il progetto di streaming interattivi è reso possibile grazie alla tecnologia EventStream™, il motore di authoring che permette ai progettisti di siti web di creare streaming media che controllano tutti gli elementi del sito web. Usando EventStream, gli sviluppatori possono creare contenuti video specificatamente per il web e non semplicemente riutilizzare su web contenuti video originariamente creati per essere distribuiti con altri mezzi quali la televisione.
· EventStream permette di integrare istruzioni, multidimensionali ed interattive, direttamente nel programma video per attivare altri contenuti altamente visuali quali contributi grafici, animazioni Flash, applicazioni Java - tutti sincronizzati con lo streaming video sul sito web.
· L'attivazione può avvenire automaticamente, in un determinato istante, oppure essere associata al click del navigatore su un hot spot del video.
· Per esempio, il click del mouse sul primo piano di una cravatta può attivare un testo con informazioni su modello e marca ed inoltre lanciare l'apertura del sito web del produttore, nella sezione store, dove le cravatte possono eventualmente essere acquistate in rete.

Uno sguardo all'industria

· **Codifica:** Cleaner 5 opera come cross-platform (Win e Mac) ed è in grado di supportare tutti i maggiori formati di streaming media: RealSystem, Windows Media, QuickTime, MP3, così come AVI, MPEG-1 ed MPEG-2, e consente di codificare i contenuti velocemente e con una eccellente qualità dell ' immagine.

· **Publishing**: Cleaner 5 sembra al momento l'unica soluzione sul mercato che permetta di pubblicare i contenuti realizzati, direttamente sullo streaming web server, remoto o locale,- direttamente dall'interno dell'applicazione Cleaner 5.
· Questa possibilità, chiamata StreamPublisher, consente una drastica riduzione dei tempi necessari per il trasferimento dei contenuti al server dedicato alla loro distribuzione: un vantaggio importante in un mercato dominato dalla velocità.
Cleaner 5 sarà distribuito in Ottobre ed il prezzo al pubblico sarà di L. 1.350.000 escluso IVA. Per ulteriori informazioni visitate il sito *www.terran.com*
(angelo vaga)

Un sistema di assemblaggio del film
L'OSC/R è giunto dall'America

OSC/R non è un termine nuovo nell'edizione del film. I canadesi lo usavano già negli anni Ottanta, anche se in possesso di sistemi meno sofisticati di oggi.
In questi mesi ritorna alla ribalta, proprio da Toronto, abbinato al Key-code, inventato dalla KODAK e che ne potenzia le funzioni e le possibilità di sfruttamento.
Il Keycode è infatti indispensabile per dare a OSC/R tutte le sue possibilità di azione in quanto esso costituisce la catena di collegamento tra i vari materiali negativi e altri di qualsiasi genere.
Questo sistema permette di collegare automaticamente le varie informazioni grazie ai numeri di codice e dà modo di risparmiare tempo e denaro risolvendo in modo perfetto il montaggio di qualsiasi materiale.
In pratica OSC/R consiste in una serie di software modulari costruiti per completare la postproduzione di soggetti nati in pellicola. Allineando e mantenendo inalterati pellicole, video e colonne sonore e in perfetta relazione tra loro è così possibile ottenere una risposta fedele ai presupposti originali del film e del sonoro in ogni passaggio di postproduzione. Infatti, come la scena, anche il suono viene trattato in modo opportuno mantenendoli in perfetto sincronismo.
Il nuovo sistema inoltre non dipende da una particolare macchina di montaggio, in quanto è progettato per soddisfare ogni richiesta in qualsiasi parte del mondo essa avvenga.
Contiene strumenti di comunicazione per scambio di notizie tramite il Kaeycode, ma anche attraverso il codice a barre, il telecinema, gli editing lineari e ad accesso casuale, e tanti altri mezzi di lavoro.
Il FLEx Protocol per le informazioni risulta infatti intercambiabile a seconda dei differenti sistemi.

Negativi 35 mm. standard

Vi sono parecchie possibilità di utilizzo.
Per esempio nel lavoro su negativo 35 mm standard.
Si crea a tale scopo la copia lavorazione in modo tradizionale. Il materiale quindi viene inviato al laboratorio per il taglio negativo seguendo il Keycode.
Essendo la lettura del codice compiuta meccanicamente e non a mano, si evitano gli inevitabili errori dovuti all'uomo.
Il sistema OSC/R segnala inoltre eventuali errori all'atto che essi stanno per essere compiuti facendo risparmiare tempo e lavoro
Nel contempo, con la funzione Query e Sort si può contemporaneamente creare un secondo montaggio con un'altra EDL.

Il tipo ARRICAM Studio, è interessante per il basso disturbo e altre caratteristiche costruttive.
Il tipo 'lite' invece è particolarmente raccomandato per la sua leggerezza e le dimensioni ridotte nelle riprese in libertà come nelle riprese con macchina a mano e con l'uso dello steadicam.
Le cineprese presentano, una volta messe assieme, un livello di funzionalità e di economia inpareggiabile.

LDS: controllo degli obiettivi.

Un nuovo sistema costituito dagli obiettivi Ultra Prime, con sensori isola-



ti. Grazie ad un'interfaccia elettronica interna alla montatura PL, tali sensori trasmettono i valori di messa a sito del fuoco, dello zoom e del diaframma.
Con un meccanismo di chiura rapida il contenitore del LDS si alloggia perfettamente nel corpo macchina.
Tale scatola nera legge tutti i dati dell'obiettivo e li invia a un sistema esterno, lo schermo del LDS, un controllo automatico che può anche mettere a sito gli obiettivi da lontano tramite un cavo o via radio.
E' stato notevolmente ridotto anche il tempo d'usura dei cavi.

Varietà di funzioni

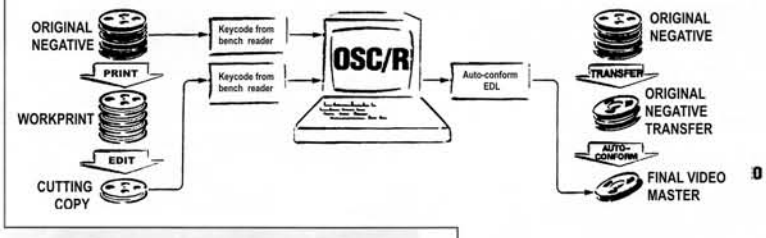
Entrambi i modelli possiedono una notevole varietà di funzioni.

Uno sguardo all'industria

Il sistema LDS, per la lettura della posizione del fuoco e del diaframma, calcola la profondità di campo e mostra i dati in modo grafico su di uno schermo separato. Sia le tacche dei fuochi che quelle dei diaframmi possono essere individuate con grande precisione.
Per questo non serve più tarare esternamente i T-stop di ogni singolo obiettivo. In più basta far digerire alla scatola nera la sensibilità della pellicola, che automaticamente viene sistemato il diaframma esatto per la ripresa.

Misura delle distanze e visore.

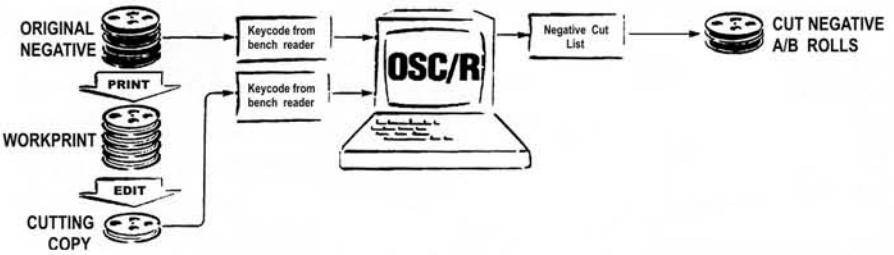
Non serve nemmeno più misurare le distanze con la scomoda rotella metrica evitando così fastidi durante la ripresa. Il sistema UTM misura le distanze e le



mostra sullo schermo del LDS. Volendo, la distanza stessa può essere trasmessa all'obiettivo per la messa a fuoco.
Entrambe le loupe delle due macchine sono compatibili e possono essere usate intercambiabili. Il sistema reflez dalle immagini luminosissime del tipo Studio è dotato di visore luminoso. Per la macchina da studio sono in dotazione anche due estensioni per la loupe, una lunga e una più corta, una delle quali con ingrandimento variabile 2x, e l'altra che può disanamorfizzare l'immagine in visione. Inoltre i formati sono immediatamente sostituibili tramite il sistema a matrice LCD. In caso di formati particolari, si possono richiedere anche dei profili illuminati a seconda del formato in uso.

Trascinamento

Il sistema di trascinamento risponde ad un nuovo progetto. Il movimento a cinque anelli con la doppia contrograffa e due griffe di trasporto garantisce la massima fissità dell'immagine e una marcia silenziosa.



In tal modo si risparmia logorio al materiale permettendo all'addetto al taglio negativo di stabilire quando debba essere riavvolto ciascun rullo di girato.
I negativi vengono montati in A & B evitando nel contempo maneggi inutili e perdite di tempo. Tutto sommato si calcola un risparmio di tempo del 50%.

Materiali di animazione

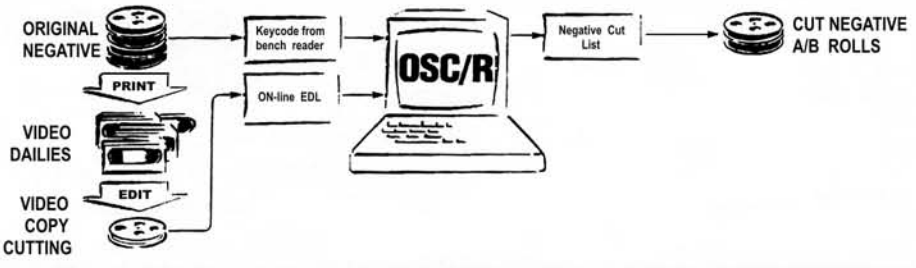
Un altro caso è quello del materiale di animazione in 35 mm. prodotto fuori e montato in sede.
I negativi originali vengono marcati con opportuno Keycode e trasferiti su nastro da 1"con lo stesso codice dell'OSC/R.
Si passa quindi alle lavorazioni con l'OSC/R risparmiando circa l'80 del tempo ed evitando gli inevitabili errori umani. A questo punto OSC/R compila una EDL autonomamente e trasferisce tutto il montato su 1"con il telecinema.
Da questo momento si opera il lavoro di routine che viene ridotto a circa il 10 per cento il tempo normalmente occorrente.
In tal caso non occorre tagliare come di solito il negativo ma il montaggio avviene estraendo le scene dagli originali automaticamente in base alla detta EDL.

Originali da più m.d.p.

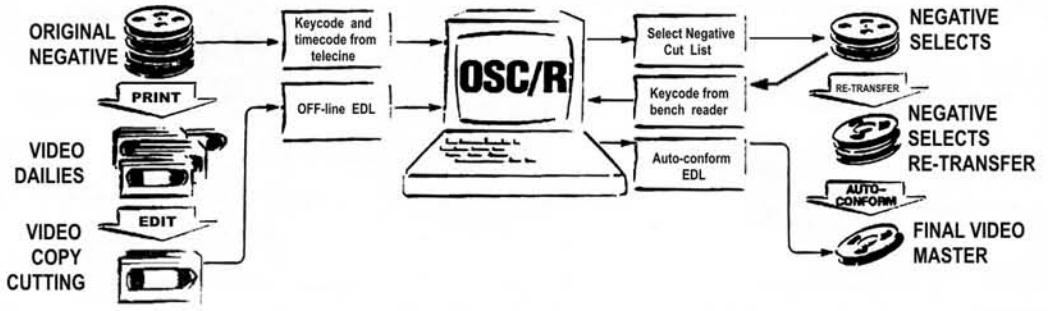
Un'altra possibilità che si presenta è quella del materiale girato con più macchine in 35 mm con Keycode e montato in sistema PAL su 3/4" portato quindi a 35 mm. I giornalieri in PAl sono stati creati in questo caso direttamente dal laboratorio di sviluppo e stampa per cui il materiale deve essere sistemato nell'OSC/R per relazionare il codice PAL con le barre del Keycode.
La EDL finale viene allora introdotta in OSC/R che crea un ordine nella EDL della scena negativa tagliata e controlla che non si siano verificati errori, come ad esempio dimenticare qualche numero di codice, alcuni numeri duplicati, ecc. problemi che possono ostacolare le successive lavorazioni. Non occorre alcuna copia di riferimento poiché tutto si allinea all'ordine di montaggio stabilito da OSC/R.

Montaggio di spot

Ultimo sistema è quello del materiale relativo ad uno spot di 30" girato in 35 mm. col Keycode e montato off-line su nastro da 1" dal laboratorio di sviluppo.



Uno sguardo all'industria



I giornalieri vengono ripresi in tempo reale coi numeretti di perforazione e il corrispondente codice video dall'OSC/R durante il trasferimento su telecinema. In tal modo viene eliminata la necessità di stampare i contrassegni di keycode perché l'informazione viene catturata sotto forma di dati di computer.
I giornalieri video sono invece trasferiti direttamente a un qualsiasi sistema non lineare per il montaggio.
La nuova EDL a questo punto viene importata in OSC/R per generare immediatamente una lista delle scene negative in base alle informazioni catturate durante lo stesso trasferimento nel telecinema.
Una nuova lista negativa viene creata nell'ordine di ripresa dei rulli con la funzione Querry & Sort, mentre le pizze di negativo vengono maneggiate soltanto una volta.
L'ordine delle inquadrature nella lista del negativo serve ad assemblare il rullo di negativo prestabilito così che l'OSC/R crei subito una EDL finale.
Una lista supplementare può essere creata pure per i tecnici del colore perché sia loro possibile stabilire i punti esatti durante il ritrasferimento, risparmiando anche con questa avvertenza altro tempo.
Alla fine, il materiale da 1" trasferito viene automaticamente introdotto nel sistema di editing off line usando la detta ultima EDL creata da OSC/C.
OSC/R nel suo lavoro facilita pure la cattura dei dati durante il trasferimento degli originali nel telecinema. Per questo il tempo di selezione del negativo è enormemente ridotto grazie all'uso di rulli e di inquadrature debitamente allineate secondo un ordine prestabilito.

Coptervision



E' un sistema di controllo della camera eseguito a distanza tramite un piccolo elicottero di m.1,65 x 1,80 e che permette rirpese da raso terra fino a 90m di altezza per circa 20 minuti di volo. Il comando di tutte le funzioni avviene da terra e la velocità massima è di 100 km/h. Sono necessari operatore, elicotterista e tecnico tramissioni.

Per entrambi i modelli è prevista una opzione a tre perforazioni.
La velocità è controllata con motore a cristallo, da 1 a 60 fotogrammi al secondo, per la macchina da Studio, e da 1 a 40 fotogrammi, per il tipo lite.
La retromarcia è compatibile da 1 a 32 fotogrammi al secondo per entrambe le versioni con il magazzino della Studio, ma solo opzionale.
I magazzini da 120 e da 300 metri completano la dotazione delle cineprese di nuova progettazione.
Questi infatti sono costruiti in lega di carbonio e perciò sono molto leggeri. Nel tipo Studio, possono venir collocati sopra o posteriormente al corpo macchina.
Con un accessorio particolare, i magazzini della macchina da Studio possono essere usati anche con il tipo Lite.
Sono stati studiati anche dei magazzini da 120 metri per essere adottati specialmente in riprese con lo steadicam.

'Video Assist'

Una telecamera molto sensibile e con alta risoluzione da 1/2" e dotata di una particolare ottica, di apertura sotto l'1,2, fornisce un'immagine video di ottima qualità.
Anche in condizioni critiche di luce viene restituita un'immagine sufficientemente definita da poter essere usata in montaggio.
Sono state semplificate anche le già apprezzabili possibilità di manovra e la compattezza del 'Video Asist' montato sulle precedenti ARRIFLEX 435 e 535B.
In sostanza le novità che si notano in questo 'Video Assist' sono costituite da:
(segue dalla pagima accanto)
· Migliore praticità del menu sullo schermo che appare con la pressione di un solo pulsante, e un sistema addizionale che mostra i parametri più utili con l'uso di chiavi separate.
· Tutte le operazioni vengono registrate e memorizzate per una successiva chiamata. Bilanciamento manuale in interno,
(segue nella colonna di sinistra)

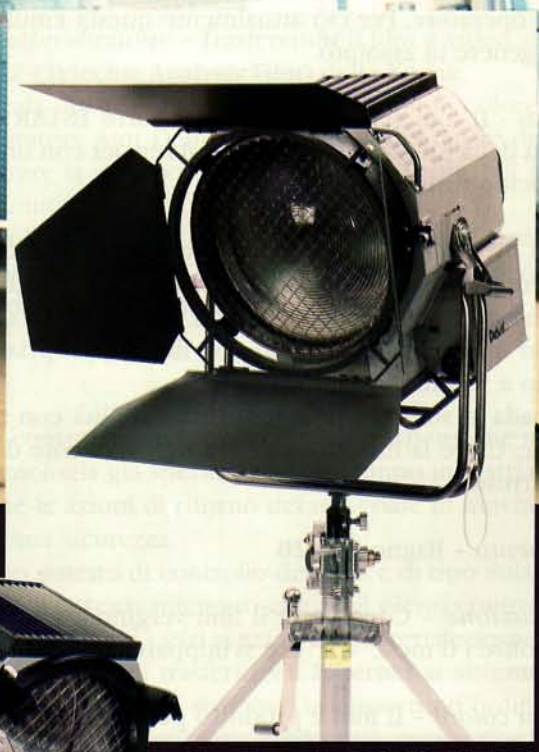
(segue dalla colonna di destra)
esterno e sistemazione automatica.
- Per evitare effetti di blurr, il tempo di esposizione dell'immagine video può essere fatta corrispondere a quella della macchina.
· Durante la marcia della macchina è migliorata la risoluzione verticale.
· Sincronizzazione del segnale video esterno della macchina da presa tramite lo zoccolo Genlock del 'Video Assist' stesso.
· Controllo a distanza di tutte le funzioni di messa a sito del 'Video Assit'.
· Maggior informazione di dati compresi quelli relativi agli obiettivi.
Entrambe le macchine sono fornite di sistema di registrazione del codice dei tempi.

DeSisti
LIGHTING

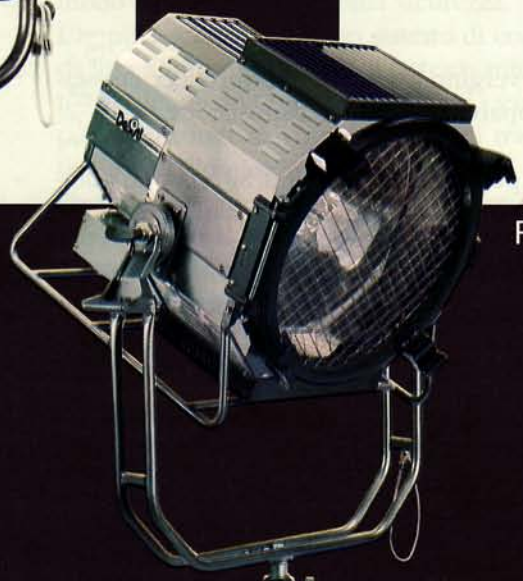
L'evoluzione continua



Goya 12.000 W Shadowlight



Rembrandt 12.000 W HMI Fresnel



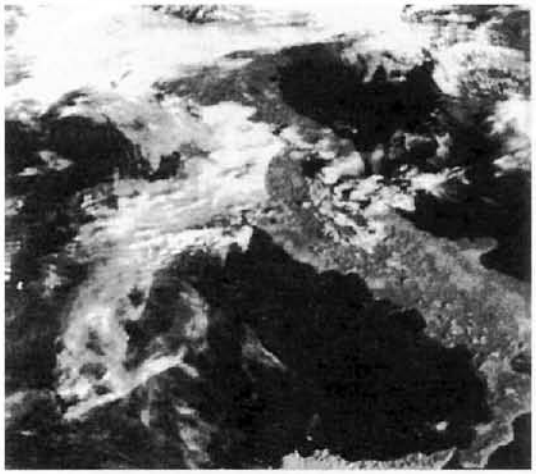
Remington 12.000 W HMI PAR

De Sisti Lighting SpA
Via Cancelliera 10/a
00040 Cecchina (Roma)
Tel. 06-934991 - Fax 06-9343489
Internet: www.desisti.it
E-mail: desisti@desisti.it



Ballast elettroniche
serie DEB

DIARIO DI BORDO



Ah, è arduo navigare nella calura di piena estate, quando le spiagge straripano di 'chiappe chiare' e le emittenti raschiano affannosamente negli scantinati per sopperire all'assenza delle 'grandi firme', anch'esse a sciacquettarsi sulla battigia.

Eppure dalla coffa si può sempre scorgere qualcosa da segnalare, talvolta una gradevole e misconosciuta scoperta come il programma per i piccoli TELETUBBIES - LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
Un 'pastiche' di ministorie dove spicca, a mio avviso, quella dei TELETUBBIES (credo che sia questo il loro nome): puffi infantili vagamente alieni si aggirano su colline sceniche giocando tra di loro con esaltanti gridolini. Giochi elementari che hanno il grande pregio di esprimersi con un linguaggio mimico che possiede proprio nella sua 'infantilità' la presa diretta per giungere nel mondo dei più piccini.

TELETUBIES
RAI TRE - striscia quotidiana, ore 14,35

Per gli adulti invece, c'è la costanza anche estiva dell'ormai collaudato 'PASSAGGIO A NORD OVEST', di Alberto Angela, che si dipana lungo luoghi ed epoche alla ricerca di angoli riposti nella vita quotidiana e della storia dell'umanità.

PASSAGGIO A MORD OVEST
RAI UNO - venerdì 28 agosto, ore 22,50

Ed ecco, nella controra di un luglio marzolino, qualcosa di noto, eppur sempre gradevole da rivisitare. E' LA MACCHINA DEL TEMPO, condotta da Alessandro Cecchi Paone, che riaffiora in una serrata antologia, anticipata però agli orari pomeridiani e in giorni disparati: forse a consolazione di chi resiste alla sonnolenza postprandiale. Trasmissione nota di cui già abbiamo parlato.

LA MACCHINA DEL TEMPO
RETE QUATTRO - giovedì 13 e mercoledì 19 luglio, alle ore 14; Domenica 6 agosto, ore 11,40.

In un certo senso speculare, ma intimamente connesso, è IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE condotto con lo stesso stoicismo culturale del precedente (siamo in pieno agosto) da Licia Colò: ovviamente incentrato sull'ambiente con i suoi fenomeni naturali e lo studio appassionato della vita animale.

IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE
RAI TRE - sabato ore 20, 45

Terza presenza costante e, per restar nell'alveo di un comune impegno, parentetico alla conoscenza, è l'ormai tradizionale SUPERQUARK di Piero Angela, di cui è superfluo parlare.
Lo so, queste ultime tre trasmissioni non sono sorprese, ma nella bonaccia televisiva incontri confortanti, coordinate guida che invitano al proseguimento della navigazione.

SUPERQUARK
RAI UNO - martedì, ore 20,50

E' così che, orzando e manovrando la bolina, ci si imbatte in una vera chicca in pieno luglio 'I TIGI, CANTICO PER USTICA', dello straordinario Marco Paolini, in un programma di F.Cappa. Non è l'ennesimo atto d'accusa sul mistero di quel disastro aereo, ma l'affascinante affabulazione con cui l'autore veneto, con sapienza scenica e linguistica, ci spiega gli avvenimenti di quella giornata terribile, con perfetto equilibrio (forse equilibrismo) fra note drammatiche ed ironie amare, tagli grotteschi e severe formulazioni tecniche.
Una rappresentazione già presentata a Bologna il 28 giugno in occasione del ventennale del tragico avvenimento e molto opportunamente riproposta al grande pubblico.

I TIGI CANTICO PER USTICA
RAI DUE
6 luglio, ore 21,50giovedì

SCIUSCIA'
RAI TRE - Giovedì 13 luglio 22,30

Non passano che pochi giorni, ed ecco che il torpore estivo (televisivo, e non solo) registra un'altra piccola scossa, lo 'SCIUSCIA' di Michele Santoro: puntigliosa trasmissione periodica che per questa volta (anche questa volta) tocca un nervo scoperto col reportage dal titolo E DIO CREO' ME, sul corteo romano dell'8 luglio: la contestata manifestazione gay del GAY PRIDE con tanto di interviste e immagini coerenti allo spirito della manifestazione stessa.
Se la trasmissione voleva essere ineffabilmente provocatoria, c'è riuscita, vista la canea suscitata a posteriori.

ALTROMONDO
TMC - martedì 4 luglio, ore 19,20

Un incontro insolito, almeno per noi, è quello con ALTROMONDO, dove il conduttore Ivo Mej, dal suo sottomarino Cybernautilus, ci conduce nella cultura digitale anche attraverso l'Expo Universale di Hannover.

TUTTI AL MARE
RAI TRE - lunedì 30 luglio, ore 20,50

Per il resto, televisivamente parlando, torna la calma piatta, anche se c'è da segnalare, nell'ambito de LA GRANDE STORIA, di Luigi Bizzarri e Francesco Cirafici, (riferiamo a memoria) della trasmissione TUTTI AL MARE, in cui si ripercorrono i decenni - focalizzati sulle stagioni estive della nostra storia, dal boom economico alla stagione del terrorismo, con un occhio alla moda e alle canzoni d'epoca.

ALTRO MONDO
TMC - martedì 29 agosto, ore 20, 30.

Mentre, sempre dall'Expo di Hannover ma dal padiglione francese, lo stesso conduttore Ivo Mej, ci parla in ALTRO MONDO del medico Etienne Jules Marey, che, anticipando l'invenzione cinematografica dei Lumiére, utilizzò la sintesi dinamica scoperta da Plateau 'per studiare' i segreti del movimento degli esseri viventi.

LA GRANDE STORIA
RAI TRE - domenica 6 agosto, ore 23,15

Seguito da un'altra puntata di grande interesse storico, sempre LA GRANDE STORIA, su Manfred von Richthofen, il mitico pilota d'un triplano da caccia tedesco della prima guerra mondiale., un Fokker che egli aveva fatto provocatoriamente dipingere di rosso: da qui il soprannome con cui è passato alla storia.
E la navigazione estiva finirebbe qui se non ci fosse un ultimo piccolo colpo di vento, quasi un refolo, che però a mio avviso implica e rimanda ad un forte ammonimento:

LINEA VERDE ESTATE
RAI UNO - domenica mattina

Alludo alla vacanziera trasmissione di LINEA VERDE ESTATE, di Anna Maria Levorin, e condotta allegramente da Fabrizio Binacchi.
Eh sì! E' come sappiamo un viaggio alla scoperta di cibi e vini tradizionali nei posti più remoti d'Italia, con i folcloristici contorni musicali e di costume.
Ma il messaggio che manda va al di là del folclore: è un invito sommesso e insieme perentorio a non smarrire la nostra storia, qui culinaria, cioè quel 'gusto della vita' oggi minacciato d'estinzione dai troppi fast-food, dai cibi transgenici, dalle manipolazioni industriali, e che rischiano di portarci in un'epoca in cui ' tutti i gatti sono bigi'.

Ma ora è tempo di tirare i remi in barca.

IL GABBIERE

Uno sguardo sul mondo



TAORMINA 'MADE IN ENGLISH'

Ha mantenuto la promessa fatta lo scorso anno Felice Laudadio, direttore artistico del rinnovato Tao Film Festival, giunto ormai alla 46a edizione 'di sintesi fra le due anime storiche del festival' (quella roboante e mondana del divismo delle origini e l'altra sperimentale ed elitaria delle ultime tornate). Questo secondo round dell'era Laudadio (come sempre, gradevolmente pencolante tra palazzo dei Congressi e Teatro Antico) si è subito ipercaratterizzato, specializzandosi e assumendo il sintomatico sottotitolo "Made in English", dopo aver abbandonato anche la scricchiolante formula di competitività.

E così, accanto al colosso USA (che ovviamente non ha alcuna necessità di megafoni siciliani), dal 2 al 9 luglio - coraggiosamente in anticipo sulle date tradizionali - insieme alle altre più note cinematografie di ceppo anglofono (Gran Breatgna e Canada di lingua inglese) le piccole e semiclandestine produzioni (della nuova Zelanda, del Sud Africa e dell'Irlanda) hanno testimoniato a Palazzo dei Congressi un 'policentrismo produttivo' che certifica la rinnovata vitalità della 'settima arte'.

Sommerso da tanto idioma britannico, segno inequivocabile dell'americanizzazione del mondo, (e che Laudadio spiega 'per opporsi all'invadenza di quanti parlano inglese'), lo spaesato Italian-day, deludente esodo del festival con i film Rosa e Cornelia di Giorgio Treves e Nella Terra di nessuno di Gianfranco Giagni, lascia purtroppo largo spazio al sospetto di una scelta quasi obbligata, dettata cioè dalla necessità d'imbastire almeno un paio d'anteprime nazionali, visto l'inamovibile rifiuto dei produttori e registi nostrani (in trepida attesa di Venezia) di servirsi di Taormina come trampolino di lancio per le sale (unico topos d'inferno e paradiso).

Altro discorso (totalmente fuori dall'autorialità o quantomeno dal timido tentativo di attuare una rassegna più nobile) vale per il festival 'parallelo' del Teatro Antico. Qui la scelta di film 'di forte, fortissimo (se possibile) impatto spettacolare sul pubblico, formato ogni sera da migliaia e migliaia di persone' (Mission: Impossible 2, alla presenza del divo Cruise, 'The Parioth', ecc.), come scrive lo stesso direttore artistico, non lascia spazio a dubbi ermeneutici. Ed il richiamo ha funzionato talmente bene da oscurare il tributo a otto 'grandi personalità' del cinema, i 'Taormina Art Diamond Awards', attribuiti al grande sceneggiatore italiano Tonino Guerra, al regista inglese Stephen Frears, all'attore irlandese Liam Neeson, al regista sudafricano Norman Jamese Rooth, alla regista neozelandese Jane Campion, al regista canadese Norman Jewison, al regista australiano Peter Weir e all'attrice americana Melanie Griffith. Ciascuno dei premiati ha scelto alcuni film, proiettati poi la Palazzo dei Congressi e al Teatro Antico.

Grande eco hanno dato gli organizzatori ai Nastri d'Argento (la manifestazione promossa dal Sindacato Nazionale dei Giornalisti Cinematografici, che segnala al pubblico i film migliori scelti dai giornalisti di cinema), tornati 'trionfalmente' a Taormina dove negli anni passati 'vissero alcune stagioni di particolare glamour', una vera e propria gragnola di premi si è abbattuta, com'era prevedibile, su Pane e tulipani, il bel film di Silvio Soldini giunto finalmente al meritato successo di pubblico dopo le ottime prove fornite in passato. Nel ventaglio delle cinquine, cioè delle candidature ai Nastri, erano apparse ben 35 opere.

A Merano il Premio Blue Gold

Consiste nella possibilità di effettuare lavorazioni presso le società del Gruppo omonimo per un valore di 5 milioni di lire il Premio Blue Gold assegnato al Merano Tv Festival.

Blue Gold infatti è una casa di postproduzione che opera nel campo dell'audiovisivo a livello mondiale.

'Blue Gold' è stato istituito come premio soltanto da un anno. Nel giugno scorso la competizione ha visto il successo del film 'Toccafondo in Japan' i cui autori sono Massimo Salvucci, che ha curato il montaggio originale del film di 26 minuti su Betacam, e Gianluigi Toccafono, il noto animatore e artista che nel film segue la presentazione di un cartone animato da lui stesso creato ('Pinocchio') con passaggi dal reale al disegno di grande efficacia e originalità da egli stesso disegnati.

La musica originale è di Toshio Nakagawa.

Festival a Villerupt

Dal 29 ottobre al 14 novembre p.v. avrà luogo come di consueto a Villerupt il 23° Festival del Film Italiano. Situato tra la Lorena, il Lussembrurgo e il Belgio, prossimo alla Germania, Villerup ha il doppio vantaggio di essere una città di frontiera ed essere un centro d'immigazione. Quest'ultima soprattutto è composta di lavoratori italiani.

Villerupe vive per ciò di cultura e di scambi e, nel 1976, è stato creato questo Festival del Film Italiano che ha come scopo precipuo quello di offrire un'immagine dell'Italia contemporanea tramite l'obiettivo del cinema.

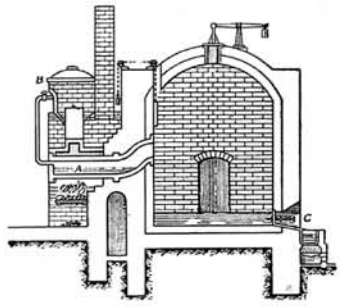
In tal modo il festival della cittadina ha preso le sembianze di una grande manifestazione internazionale per l'arrivo dei protagonisti del cinema italiano e ravviva la passione palpitante del pubblico francese per il cinema al di là delle alpi. Il Festival inoltre ha il pregio di presentare valide opere che spesso non riescono a vincere la censura di mercato.



Uno sguardo sul mondo

Il festival si appoggia all'Istituto di cultura Italiano del Lussemburgo, la Ciemathèque del Lussemburgo e Utopia. I temi trattati dal festival di quest'anno sono Don Camillo e i suoi confratelli: gente di chiesa al cinema La Roma Pontificale di Luigi Magni, con la proiezione di sette film del regista italiano, e un panorama del cinema italiano attuale con un omaggio a Ferancesco Nuti.
Sono in palio quattro premi per altrettante categorie.

A Claudia Cardinale, presente alla premiazione (come buona parte dei premiati), è andato il 'Nastro Europeo', un riconoscimento particolare, per la prima volta assegnato ad una donna.
A sipario chiuso, l'impressione che si ricava è quella di una prepotente voglia di mondanità e di pubblico, di cui lo stesso Laudadio non fa mistero. L'edizione di 'consolidamento' del prossimo anno, absit iniuria verba, molto probabilmente lo confermerà. Il cinema del resto, è anche lustrini, divismo e sogni. E questo pubblico vacanziero e un po' crapulone, che scalpiccia lento per le ascose e assolate viuzze della 'perla dell'Ionio', lo sa da sempre. *(Franco La Magna)*



Un EMMY all'insegna 'DLP'

Durante la 52a edizione annuale del 'Primetime Emmy Award' di Los Angeles, domenica 10 settembre u.s., la BARCO ha fornito quattro proiettori ELM R12 che funzionano con alta tecnologia DLP (Digital Light Processing).
Due di essi servivano in una configurazione fianco e fianco per fornire immagini destinate al pubblico in sala su schermi di 20' x 30', mentre altri due, sempre ELM R12, proiettavano immagini su due altri schermi di 10' x 14'.
Partecipavano alla manifestazione notissimi personaggi dello spettacolo e dell'informazione.

BARCO

L'eccezionalità delle sequenze fornite nell'Auditorio Shrine, dove si consegnano in genere gli Oscar e si stanno svolgendo le celebrazioni americane del Millennium, ha fatto assistere per la prima volta ad uno spettacolo definito e luminoso come mai prima per proiezioni televisive.
Wendy Bosley, Market Manager per il Cinema Digitale della Barco, si è detto soddisfatto in quanto milioni di spettatori hanno potuto constatare la ricchezza delle immagini riprodotte e la qualità dei nuovissimi roiettori della serie ELM costruiti dalla Barco.

Info: *Johan Debaere - tel.(32) 75560*
E-mail:johan.debaereòbarco.com

Documentari e 'attività zolfifera

L'Assessorato Regionale all'Industria della Sicilia,
Corpo Regionale delle Miniere - Distretto Minerario di Caltanisetta, sta procedendo a una ristrutturazione finalizzata alla potenziale fruizione di un sempre più ampio pubblico di studiosi e ricercatori del proprio patrimonio documentale. Tale patrimonio è frutto di un secolare processo di controllo istituzionale, demandato per legge , ed ora l'Ente citato necessita di acquisire copie di documentari prodotti aventi per argomento le attività zolfifere. L'Assessorato in oggetto ha un elenco di titoli tratti da una recente pubblicazione di Sebastiano Gesù (Giuseppe Maimone Editore - Catania) 'La Sicilia della memoria'.
Invitiamo i lettori che avessero conoscenze in proposito o copie dei documentari disponibili, di comunicarlo all'Assessorato, contattandolo ai numeri telefonici:
093.421549 - 093426068 - Fax: 093421528, o scrivendo direttamente a:
Assessorato Regionale Industria - Corpo Regionale delle Miniere
Distretto Minerario - Viale Conte Testasecca, 60 - 93100 CALTANISETTA

Rassegna a Ravenna su Zurlini

A cura del Comune di Ravenna, della provincia di Ravenna e della Fondazione Flaminia, si svolgono dallo scorso anno una serie di rassegne sui registi Emiliano - Romagnoli. L'anno passato è stata la volta di Michelangelo Antonioni, mentre quest'anno, dal 21 al 31 ottobre verranno presentati tutti i film e documentari di Valerio Zurlini, regista che più di altri ha trattato nei film situazioni e ambientazioni della sua terra, la Romagna. Parteciperanno ai dibattiti amici e collaboratori del regista scomparso, tra i quali Florestano Vancini. Una Mostra antologica sugli aspetti promozionali dei film di Valerio Zurlini, costituita principalmente di manifesti, bozzetti di scenografie, fotografie, ecc. verrà aperta durante i giorni di manifestazione presso la Manica Lunga della Biblioteca Classense di Ravenna.
Dal 20 al 21 ottobre si terrà un convegno a Palazzo Strocchi, sempre a Ravenna, sul percorso artistico del regista romagnolo.

Speciale 'Doc Italia'

MAREMMA PROGETTO CINEMA

Nell'ambito della 5a Edizione 2000 di Maremma Doc Festival si svolgerà la 3a Edizione di ' per documentari di corto o lungo metraggio , in video o in pellicola, realizzati da giovani sotto i 40 anni di nazionalità italiana.
Il premio viene assegnato a lavori considerati particolarmente significativi per l'evoluzione del cinema documentario in termini di sperimenta-

Uno sguardo sul mondo

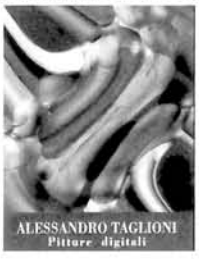
zione, linguaggio e ponte con le nuove generazioni. La sezione è stata istituita nel 1998 dall'AICS, l'Associazione Italiana di Cinematografia Scientifica, che per l'occasione assegna appunto la 'TARGA AICS', su scrutinio di una giuria di professionisti del documentario, esponenti delle reti televisive e delle scuole di cinema. La manifestazione è prevista dal 7 al 10 dicembre del 2000.
Info: *via Ugolini, 83 - 58017 Pitigliano.*
Tel: 0554.617034 - Fax:0564.615596; E-mail:mdfaftbbc.it

2000 Roma Cinema Web Festival

Si è svolto dal 24 al 30 settembre u.s. il primo Festival del Cinema online suddiviso in tre sezioni: lungometraggi, cortometraggi, TV fiction, cartoon, spot, documentari.Il programma si svolgerà tramite Internet in tre fasce orarie di otto ore ciascuna. Le opere saranno votate da due giurie, una prima, composta da personalità del mondo dello spettacolo, l'altra dagli stessi utenti di Internet. La dead line per l'invio delle opere era scaduta il 10 settembre. Verranno, in un primo tempo, proiettate le opere selezionate, in un secondo, dopo premiazione, anche le rimanenti a Festival concluso.

Pitture digitali

Si chiama Alessandro Taglioni e ha esposto nel Museo Civico al Santo il pittore della mostra Pitture Digitali promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova e curata da Gian Franco Martinoni ed Enrico Gusella. La mostra, aperta dal 7 luglio al 27 agosto u.s., proponeva cinquanta opere affiancate da proiezioni video e da CD-Rom, relate alla pittura al computer ma non disgiunte da tecniche che appartengono alla tradizione, come l'acquerello. La mostra illustra gli esiti interessanti conseguiti nell'accostamento fra pittura e tecnologia, aprendo un orizzonte ancora poco esplorato a livello nazionale.



Sport Movies & Tv 2000

Come già comunicato, dal 28 ottobre al 3 novembre 2000 avrà luogo a Milano la 18a Edizione di 'Sport Movies & Tv - International Festival', comprendente proiezioni, mostre e convegni, e che rappresenta la più importante promossa dalla FICTS (Federation Internationale Cinema Television Sportifs), riconosciuta dalla CIO. La mostra presenta opere filmiche a soggetto, documentari, video, ecc. che abbiano come argomento principale lo sport in tutte le sue varie manifestazioni. Il concorso a premi è riservato ai materiali prodotti negli anni 1998, 1999 e 2000. Sono previste a concorso anche altre produzioni senza limiti di tempo che stabiliscono come argomenti lo sport per tutti,.



Milano Film Festival

Dall'11 al 17 settembre si è svolto presso il Piccolo Teatro Strehler il Milano Film Festival promosso dal Comune di Milano, Settore attività culturali.
La premiazione dei vincitori si è svolta appunto presso il Teatro Strehler, mentre l'iter del festival si è sviluppato tra il Castello Sforzesco, dove ha avuto luogo l'inau-

Comunicato RAI

I dott. Carlo NARDELLO, vice direttore Direzione Marketing Strategico Offerta e Palinsesti RAI, dal 3 luglio u.s. si è trasferito alla sede di: via Mazzini, 14 - 00195 ROMA - tel: 06.36864344 - Fax: 06.36226472 - stanza n°112.

Milano e il MIFED



La 67a Edizione del MIFED rilancerà quest'anno con forza la metropoli di Milano come polo primario della postproduzione, della pubblicità dell'editoria e della televisione, una delle prime città cablate e all'avanguardia dei servizi cui le nuove tecnologie danno accesso.
Si pensa raggiungere con facilità questo rilancio con l'accorpamento di tre distinte manifestazioni: i Milan Selected Screenimgs (dal 26 al 28 ottobre), il MIFED propriamente detto (dal 29 ottobre al 2 novembre), e il Cwt festival (dal 27 al 31 ottobre).
Per coloro che parteciperanno a questa nuova edizione MIFED vi sarà un prodotto nuovo: le Film Commission, assemblamento di erogatori di servizi al mondo del cinema e risorsa per lo sviluppo economico del territorio.
La nuova sezione offrirà un nuovo servizio sulla base del calendario prefissato e realizzerà una serie di incontri per favorire al mercato e contemporaneamente dar modo ai produttori indipendenti di conoscere le Film Commission e la loro area espositiva in loco.
Vi saranno quindi sale per proiezione, servizi di comunicazione e informazione d'alta tecnologia, salottini per riunioni di lavoro, ecc., tutti servizi rivolti soprattutto ai piccoli produttori di audiovisivo. Il MIFED è l'unico mercato audiovisivo italiano ad aver avuto il sostegno del programma MEDIA.

ANNUNCIO
Cerco Blocchetto e Traino 35 mm .per cinepresa Oxberry montata su truka omonima.
Bruno Favro
via Cavalieri di Vittorio Veneto, 6 - 10060 Cantalupa (TO)
tel/Fax+39.(0)121.352.796

Uno sguardo sul mondo

Premio a Roseto degli Abruzzi

Dieci film a concorso di registi esordienti, italiani e stranieri, sono stati il bilancio della passata stagione a Roseto degli Abruzzi, dove si tiene il concorso per la 'Rosa d'Oro' destinato alle migliori opere prime.
Quest'anno si è compiuta dal 14 al 28 luglio, la 5a Edizione cui direttore artistico della manifestazione era Tonino Valeri, presidente pure della Giuria che ha premiato il film inglese di Jasmin Dizdar 'Beautiful People'.
L'opera ha vinto per il suo contenuto che 'rappresenta la guerra serbo-bosniaca attraverso una serie di storie che s'intersecano e denunciano l'assurdità della guerra ed esortano alla reciproca tolleranza ed alla pacifica ricomposizione dei conflitti etnici'.
Tra i vari esordienti (tutti) il pubblico ha premiato: 'Boys don't cry' di Kimberly Pierce (USA), 'Risorse umane' di Laurent Cantet (Francia), 'L'escluso' di Carlo Gabriel Nero (Italia), e molti altri.
Il produttore giapponese Asao Kumada ha visto assegnarsi la 'Rosa d'oro' alla carriera, per la grande stagione da lui vissuta, coi film di Kurosawa, Mizoguchi, Ozu e Ichikawa.
Il premio si è concluso con proiezioni di film di successo del passato.

Un film di Ferrara nel Salento

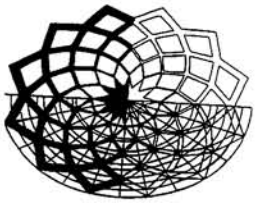
Secondo Franco Rosi, il Salento presenta possibilità di ambientazione quasi come in un teatro di Cinecittà. Forte di questo insegnamento, il regista Giuseppe Ferrara ha sfruttato il Salento, e specialmente il suo capoluogo,Lecce, per ambientare e riprendere una fiction su storie d'amore e la malavita in Sicilia: 'Donne di Mafia'. A dichiarazione del regista de 'Il caso Moro' l'ambientazione è riuscita perfetta e le riprese si sono svolte come se in un teatro della Mecca del Cinema Italiano.

Carlo VERDONE ad Alassio

Dall'11 al 22 settembre u.s. si è svolta ALASSIO CINEMA. Dopo Monigurazione, la Chiesa sconsacrata degli Angioli, per i convegni e i seminari, e lo stesso Teatro Strehler dove hanno avuto luogo le proiezioni dei film in concorso.
Tema emblematico del Festiva era: 'Il più grande rischio è non rischiare'.

ALLA 57a MOSTRA di VENEZIA

Una pubblicazione dell'AIC



La Mostra di Venezia, per quanto sia, continua a presentare materiali interssanti e originali, sbizzarendosi a cercare di coinvolgere il pubblico, sempre più lontano dallo spettacolo tradizionale delle ombre animate.
Quest'anno, tra gli altri avvenimenti, nuova è la partecipazione dell'AIC, l'Associazione degli Autori della fotografia Italiani, che ripeterà anche il prossimo anno il suo intervento. La manifestazione si è svolta nel padiglione 'Cinecittà a Venezia', sulla terrazza dell'Hotel Excelsior al Lido, mercoledì 6 settembre per l'intera mattinata.
La cerimonia è consistita nella presentazione del nuovo libro '**I cineoperatori**' realizzato dall'Associazione (il secondo sulla storia del cinema italiano vista dalla parte dei direttori della fotografia) seguita da un dibattito sul restauro.
Felice Laudadio, presidente di Cinecittà Holding, ha presentato l'AIC, lodandone i fini culturali e sociali, dopo di che il direttore della fotografia Alessandro Pesci ha portato il saluto del Presidente Franco Di Giacomo. Giuseppe Rotunno si è quindi cimentato nei complessi problemi del restauro dei film, mentre Marco Incagnoli, ne ha esposto nel dettagio i motivi tecnici. Da ultimo, Eugenio Bentivoglio, ha illustrato l'attività dell'AIC, con particolare riguardo alla fondazione della Federazione Europea delle Associazioni 'Imago'.

CINEALTA della SONY

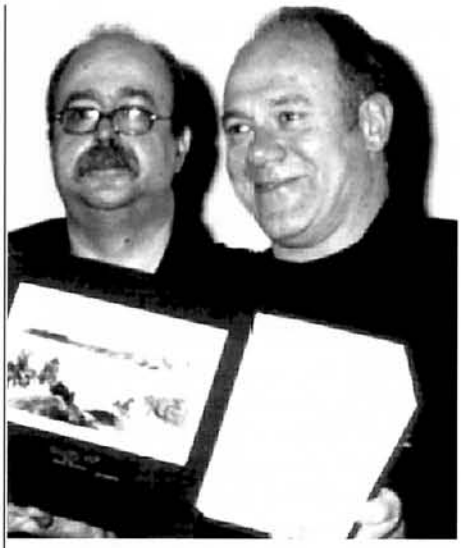
In altra sede della 57a Mostra, la Lux Vide, la RAI, la SONY e la Blue Gold hanno dimostrato come ormai la qualità della lavorazione e proiezione elettronica poco o nulla abbia da invidiare alla pellicola cinematografica.
Per l'occasione si è proiettato un film documentario, 'Tempo sospeso', diretto da Elisabetta Marchetti e sceneggiato da Franco Bernini e Fiammetta Catena.
La lavorazione era stata eseguita col nuovo sistema CineAlta, secondo la denominazione Sony. CineAlta consiste nel formato 24P della ditta giapponese, già sperimentata a suo tempo da George Lucas e Win Wenders e sfrutta mezzi completamente elettronici durante l'intera catena produzione-postproduzione-proiezione.La dimostrazione faceva seguito ad una simile avvenuta nella sala 'Modello' degli stabilimenti di Cinecittà, il 4 luglio u.s. La manifestazione ha assunto particolare interesse per la brillante illustrazione data nel suo intervento del responsabile Europeo SONY per il prodotto, Milan Krsljanin, appositamente giunto dall'Inghilterra. La proiezione che mostrava un'intervista a Wim Wenders, era ottenuta col SONY VPD-LE100, un video proiettore che, utilizzando la tecnologia DLP, è paragonabile agli attuali proiettori cinematografici.

A PROPOSITO DEL PRIMO CARTOON ITALIANO...

Nel suo dizionario dei film Italiani STRACULT Marco Giusti elenca 'Il nano e la strega' come 'cultissimo', tuttavia, per chi l'ha disegnato, esso è solo un'imbastitu-

Uno sguardo sul mondo

ra, la malacopia di ciò che avrebbe dovuto essere; e per credere a tale asserzione sarà sufficiente considerare che per la realizzazione dei suoi 2000 metri sono stati impiegati otto mesi! Se si tiene conto che, in tale breve periodo di tempo, sono stati creati 'story' e 'lay out', animazioni, scenografie, ricalco, colorazione e ripresa, c'è da rimanere sbigottiti, disorientati al pensiero che un'analoga produzione americana dello stesso periodo, aveva richiesto TRE anni di lavoro e svariati miliardi di dollari. Il 'Nano ...' costò meno di 100 milioni, non finiti di pagare! Se esistesse il Manuale di'come non si deve fare un disegno animato', 'Il Nano...' vi rappresenterebbe uno dei principali capitoli. La lavorazione fu iniziata da un giorno all'altro, partendo da zero: tavoli da disegno, armadi, scaffalature costruiti in tempo di record; personale 'artistico' raccolto in quattro e quattr'otto attraverso inserzioni: disegnatori, pittori e presunti tali, tutti da istruire; animatori professionisti due soltanto, uno scenografo e un operatore alla 'verticale' Ogni inquadratura 'girata' - va ben sottolineato - fu accettata senza interventi correttivi: approvata , cioè 'senza rifacimenti' come si fa nel cinema più deteriore.
Secondo i patti stabiliti con la produzione, 'Il Nano e la strega', tenendo a falsariga il filmato che oggi vediamo, doveva essere rifatto di sana pianta, rigirato con tutte le correzioni necessarie (che sarebbero state molte) con revisioni non solo di disegno e di movimento, ma pure di narrazione, specie nel finale ridondante e non sufficientemente chiaro.
Impegnato stoltamente in un'impresa più grande di lui, il produttore, Claudio Monti all'uscita de 'Il Nano...' era rimasto senza fondi, tanto che non fu in grado di spendere una lira di promozione pubblicitaria. Le poche copie che riuscì a farsi stampare a credito dalla Technicolor bastarono sì o no alla proiezione in una ventina di città per circa un mese. I pochi che assistettero alla prima (e l'ultima!) de 'Il Nano...' parlarono di uno 'scandaloso successo di ilarità'. Bruno Edera, critico cinematografico elvetico, che lo vide a Ginevra, scrisse che 'Il Nano...' era assai meglio e più divertente del 'Tarzum' di Picha.Il produttore, illudendosi di averne un aiuto, si presentò al Festival di Lucca. Errore fatale: i critici, spalleggiati dai grandi dell'animazione italiana, affondarono subito 'Il Nano...' classificandolo sic et simpliciter 'Film da Caserma!...' unicuique suum.Tornato in vita dopo 26 anni, attraverso una serie di copie VHS sta riscuotendo, più che mai, subissi di risate e di applausi. Nonostante sia soltanto rimasto una povera imbastitura di film.
Dobbiamo ricordare il credit de 'Il Nano...' il capo animatore Fabio Pacifico e l'animatore Roberto Vital, l'organizzatore Giorgio Castrovillari, lo scenografo Carlo Monti, gli operatori Dino De Angelis e Franco Modestini, i dialoghisti Enrico Bomba e Oreste Lionello, i disegnatori Massimo Garrone, Filippo Colasanti, Luciano Lui, Giacinto Giuliani, Luciano Zingone, Stefano De Rubis, Egidio Mastrangelo, Paolo Fabbri, Roberto Massarut, Gilda De Benedittis e Rosanna Valenti.



celli e Tornatore è stato reso omaggio a un'altra importante personalità dello schermo italiano, Carlo Verdone con la proiezione di sei dei suoi film più significativi. Il giorno 16 l'Assessorato alla Cultura del Comune ligure ha organizzato addirittura il 'Carlo Verdone Day' con un incontro nel dehor dell'Hotel 'Spiaggia' dell'autore con il pubblico. Ha condotto la manifestazione dell'attore-regista il critico cinematografico Natalino Bruzzone. Alla sera, al cinema Ritz, è stato consegnato a Carlo Verdone il premio ALASSIO CINEMA.

Un fotografo di nome Carbone

Una mattina di fine anni Cinquanta, tra appassionati ed una folla di fotografi, avvenne una sfilata di moda in mezzo alla strada (via Veneto, per l'occasione).
Il fatto che ebbe 'effetto dirompente', come afferma Gianfranco Arciero nella sua presentazione alla Mostra del prossimo 7 ottobre a Calcata', presso la Galleria 'Il Granarone', a via Segreta 8, e che raccoglie un'antologia delle opere di uno di quei fotografi, Mario Carbone, divise in due differenti comparti: 'Il mio Sud', a sua volta comprensivo di 6 cartelle, Il pane, L'Acqua, la Terra, La Casa, Il Paese, Carlo Levi e la Lucania, e, appunto 'Roma, via Veneto 1959'.
Mario Carbone è un fotografo emigrato a Roma dalla Calabria nell'immediato dopoguerra e che in breve assurse a notorietà per la sua perizia fotografica rivolta



Uno sguardo sul mondo

La serata si è conclusa con la proiezione dell'applauditissimo 'C'era un cinese in coma'.
Per rimanere in casa Verdone, il 12 settembre precedente, il Consiglio Comunale di Alessandria aveva conferito a Mario Verdone, padre dell'attore e di Luca Verdone (egli pure regista), la cittadinanza onoraria della città. Infatti il prof. Mario Verdone, pioniere dell'insegnamento di Storia e Critica del film, professore emerito de 'La sapienza' di Roma e autore di innumerevoli pubblicazioni specializzate, è nato ad Alessandria.La cittadinanza onoraria, conferitagli in ragione della sua origine mandrogna, gli è stata assegnata ufficialmente il 28 dello stesso mese, durante una serata organizzata dagli Stati Generali di Alessandria, con l'ASPAL e la collaborazione di alcune associazioni della provincia della città piemontese che si occupano di cinema. (F.G.).



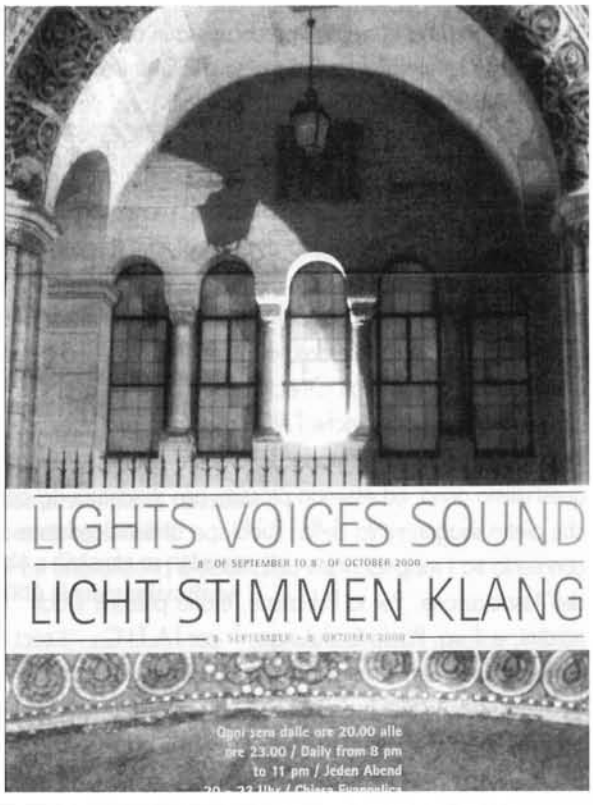
Le giornate di...Sacile

Le giornate del Cinema Muto di Pordenone, anche quest'anno avranno luogo a Sacile nelle due sale del Teatro Zancanaro, in quanto il Cinema Verdi del Capoluogo friulano, gà tradizionale sede dell'appuntamento annuale, è sempre chiuso e in attesa di essere demolito.
La manifestazione avrà luogo per ciò a Sacile dal prossimo 14 al 21 ottobre.Il Comune di Sacile ha provveduto allo scopo a risistemare i locali del Teatro Zancanaro per migliorarne la struttura e la qualità delle proiezioni.Queste inzieranno nel pomeriggio di sabato alle 14, 30, nei giorni successivi l'inizio delle proiezioni avrà luogo alle 9,30 del mattino. E' predisposto uno speciale servizio di autobus per collegare le sedi di alloggio al capoluogo.

soprattutto a temi sociali. Fu anche un valente operatore cinematografico di ripresa e a suo nome sono ascritti parecchi ottimi cortometraggi dove egli firmava sia la regia che, naturalmente, la fotografia. Scomparso dalla scena per un certo periodo, ora si ripresenta con una collezione di fotografie degne di figurare in una museo più che in una personale.
La mostra che si apre a Calcata è in certo senso una rivisitazione di quegli anni lontani e per ciò dimenticati, e pertanto costituisce una rivisitazione di Via Veneto, quando non ancora celebrata da Federico Fellini, e di un sud in parte scomparso anche se ancora con insolubili problemi.
La mostra si inaugurerà alle ore 17 di sabato 7 ottobre p.v., ma rimarrà aperta al pubblico fino al 29 ottobre, il sabato e la domenica dalle ore 10 alle 20 con orario continuato, e gli altri giorni, solo per appuntamento, telefonando o inviando un fax al n° 0761.687855, oppure, collegandosi al sito Internet: *www.calcata.net*.

Luce Voci Suono

Proseguendo nella sua benemerita attività culturale, il Goethe Institut, oltre a Convegni di poesia e letteratura, musicologia, a mostre d'arte e multimediali, concerti, teatro e danze, questa tornata di ottobre presenterà la regista Margarethe Von Trotta con un'anteprima del suo film 'Anniversari' (Jahrestage) nell'ambito del XIV Festival Internazionale di Cinema e Televisione Eurovisioni, tratto dal romanzo di Uwe Johnson. La storia tratta di una famiglia tedesca nell'arco di un trentennio tra il Maclemburgo e New York.
Il film, girato in quattro puntate per la Tv, verrà presentato in lingua originale e sottotitolato in inglese, presso l'auditorium del Goethe Insitut di Roma, dal 4 al 5 ottobre. L'8 ottobre si concluderà 'Luci Voci Suono' (Licht Stimmen Klang) che prosegue dall'8 settembre, dalle 20 alle 23, presso la Chiesa Evangelica Luterana di Roma.



ATIC

NOTIZIARIO

Dopo la pausa estiva l'Associazione ha ripreso il suo lavoro di rilancio con l'ingresso di una collaboratrice occasionale nella sig. Maria Dolores Cassano. La collaboratrice ha già iniziato la sua attività dedicandosi , alla rivista, al prossimo Convegno e alla risistemazione dell'indirizzario dell'Associazione. Si tratterà di inserire gli indirizzi nel nuovo programma preparato dai soci de Lo Specchio. Il nuovo programma non avrà segreti per nessuno e porterà una speciale istruzione per renderlo manifesto a chiunque ne debba fare uso legale. Gli indirizzi attuali sono carenti perché la maggioranza scaduti e non aggiornati, le categorie non ben delineate e molti nominativi ripetuti inutilmente . Si conta di aver riattivato l'indirizzario in non meno di due mesi.

A tale proposito va rivolto un plauso particolare al socio Luciano Marzulli, che malgrado oberato di lavoro, pone a disposizione il suo tempo e la sua perizia non comune.

Il Consiglio Direttivo, visto l'accumularsi del lavoro e delle iniziative, ha provveduto alla cooptazione del socio Franco Leuti che entra a pieno diritto a far parte del Consiglio Direttivo. Il socio è un espertissimo tecnico della RAI e darà un notevole apporto disinteressato al lavoro dell'Associazione. Per ora egli si preoccuperà in particolare (come sta già facendo da tempo) del Convegno sui Teatri di Posa i cui termini sono di prossima scadenza. Fino ad oggi infatti sono stati contattati personaggi ad hoc Italiani e stranieri e si conta l'intervento di molti di essi. In particolare il presidente dell'Imago la Federazione Europea degli Autori della fotografia, sig. Gustaf Mandal, mentre plaude all'ottima iniziativa dell'A.T.I.C., ha chiesto di procrastinare la data del Convegno (originariamente tra la fine di novembre e i primi di dicembre) perché coincidente con i lavori del Congresso dell'Imago stessa. Per questo il Comitato ha spostato tale data ai giorni 14, 15 e 16 dicembre.

Ottimi sono i contatti con Cinecittà che parteciperà al Convegno con almeno un intervento. Anche l'AIC ha dato la sua adesione.

Vista la situazione di degrado delle quote pubblicitarie della rivista in quest'ultimo anno, ed essendo prossimi alla scadenza del contratto, anche dietro suggerimento della Pubblispe, si è proceduto a un incontro congiunto tra i rappresentanti della società pubblicitaria ed il Consiglio dell'Associazione. Per la Pubblispe, erano presenti il dott. Enzo Bernardini, e il sig. Paolo Collalunga, per l'A.T.I.C., i soci Mario Bernardo, Franco Leuti e Angelo Vaga, giunto appositamente da Milano.

La discussione, svolta in un clima di piena collaborazione, ha notato le particolari difficoltà del momento, anche per la trascorsa crisi della stessa Associazione, e ha deciso di stringere i legami di collaborazione già abbastanza solidi per un'azione a tappeto verso gli inserzionisti.

Il Consiglio Direttivo ha deciso di rivedere la situazione del Centro Tecnico Cinematografico, rifare un inventario del materiale esistente e sceglierne i responsabili. Direttore del Centro è stato nominato il socio Massimo Bombelli, che studierà la situazione cercando collaboratori efficienti per il completamento dell'organico.

Il socio Roberto Reale, cui era stato affidato prima della pausa estiva l'incarico esplorativo per il Premio della Tecnica 2000, ha svolto il suo lavoro. Sono state considerate le difficoltà obiettive alla ricerca di premiandi e si è per ora individuato un solo candidato. Si attendono segnalazioni valide da parte dei soci. Il premio verrà improrogabilmente consegnato durante il Convegno sui Teatri di Posa, assieme ai due già previsti lo scorso anno dalla precedente Commissione. Vi è una certa urgenza di prepararne i presupposti dati i termini di scadenza. Il socio incaricato sta già preparando i disposti organizzativi in proposito.

Il socio Reale ha anche contattato il sig. Cirimele per il Dizionario Tecnico, il quale ultimo tuttavia ha rimandato alla fine del mese l'incontro non essendo ancora pronto col provino promesso.

Il Consiglio Direttivo sta studiando la possibilità di comunicare coi soci 'via rete'. Ormai qualsiasi tecnico in attività è dotato di computer e la maggioranza di costoro collegati ad Internet. Attualmente l'invio di una circolare agli associati per posta normale costa almeno due giorni di preparazione alla segreteria, carta da lettere e buste, mentre i francobolli, per posta ordinaria e peso normale (quasi mai tale), si aggira sulle oltre centomila lire a invio. L'Associazione non può essere gravata da un tale onere. Inoltre è provato che la posta normale ha tempi lunghissimi, quella 'prioritaria' si rivela proibitiva per l'Associazione. La posta elettronica sarà presa in considerazione anche per quanto si riferisce alla Rivista poiché col 1° gennaio 2001 l'Europa ha vietato al Ministero del Tesoro le oblazioni a favore delle spedizioni editoriali, per cui i prezzi diverranno proibitivi, impossibili per l'A.T.I.C..

Il Consiglio ha nominato la Commissione Scientifica per il Convegno dei Teatri di posa che dovrà provvedere a catalizzare e vagliare gli interventi destinati all'assise.

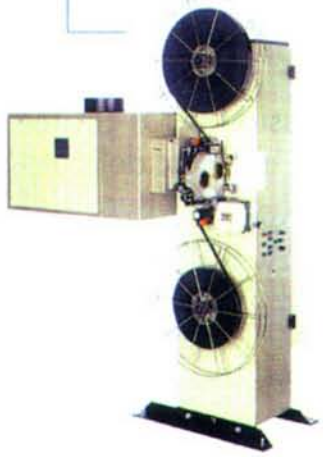
La Commissione ha il compito di catalizzare l'invio, esaminare e vagliare i vari interventi al Convegno e distribuirli secondo un criterio prestabilito nell'iter dell'assise, raccogliendo nel contempo le sinopsi per gli atti preconventuali.

Il Consiglio Direttivo ha deciso di convocare l'Assemblea dei soci entro l'autunno in corso.

Kino Italia

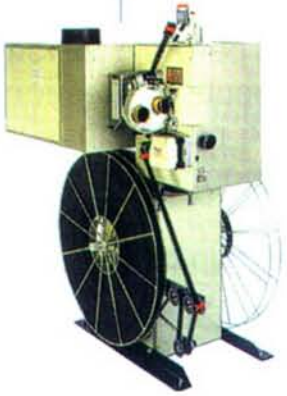
Proiettati nel futuro del cinema.

Proiettore elettronico FP 30 E / FP 38 E



- Alberino con guida elettronica
- Stabilità di immagine senza precedenti grazie al comando elettronico
- Fuoco eccellente, efficienza di luce e contrasto data dalla pausa più lunga dell'immagine nell'inquadratura
- Versioni con retromarcia a 100 fps
- Versioni con retromarcia supplementare a 100 fps
- Dispositivo di messa a quadro elettronica incorporato
- Frizione elettronica comandata con processore per una tensione costante della pellicola
- Configurato per tutti i sistemi di automazione Kinoton
- Comando a distanza per le varie funzioni
- Capacità di operazione come MASTER per il sincronismo

Proiettore FP 25 D



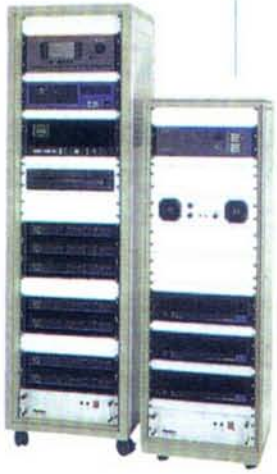
- Eccellente stabilità di immagine e di scorrimento della pellicola
- Capacità luminosa da 700 W a 7000 W
- Uscita e distribuzione ottimale della luce
- Capacità della bobina fino a 5000 m
- Ribobinaggio direttamente sul proiettore ad una velocità regolabile
- Stop automatico dell'unità di ribobinaggio alla fine della pellicola
- La pellicola viene maneggiata con cura data la tensione bassa e costante
- Ribobinaggio facile e veloce
- Installazione e funzionamento semplificato
- Bassa manutenzione richiesta
- Lunga vita
- Alta affidabilità del funzionamento

Proiettore compatto FP 40 D



- Eccellente stabilità d'immagine
- Scorrimento piatto della pellicola
- Tre velocità standard di proiezione
- Capacità luminosa da 700 a 7000 W
- Ottima uscita luminosa
- Facile sostituzione delle lampade e semplice regolazione
- Uso degli specchi dicroici
- Equippaggiamento completamente cablato
- Ingombro ridotto data la struttura compatta
- Semplicità del funzionamento
- Costi minimi di manutenzione
- Schede facilmente intercambiabili
- Numerose possibilità di variazione dell'equipaggiamento
- Comando a distanza su richiesta
- Possibilità di sincronizzazione

Sistema di Amplificazione Sonora



- Eccellente qualità di riproduzione sonora
- Adattabilità a tutti i formati del suono
- Assemblaggio separato dei componenti con certificazione THX (se richiesta)
- Altissima affidabilità
- Semplicità di operazione
- Rack totalmente assemblato, testato ed elettricamente completo

Kino Italia di Sassi Romeo e C.

Via Monti Urali, 33 - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522/33.74.49 Fax 0522/39.62.02

EXORDIA - Corporation - Roma

CARTONI

PROFESSIONAL CAMERA SUPPORTS



CARTONI S.p.A.
Via Giuseppe Mirri,13 - 00159 Roma
Tel. 39.064382002 Fax. 39.0643588293
E-mail. cartoni@cartoni.com
www.cartoni.com